

LAORE Sardegna

AGENZIA REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI REGIONALI IN CAMPO AGRICOLO E PER LO SVILUPPO RURALE

Programmi di attività per l'anno 2008 elaborati dal Comitato Tecnico e approvati dalla Giunta Regionale

Premessa

L'Agenzia LAORE Sardegna, istituita dalla legge Regionale 8 agosto 2006 n. 13 di riforma degli Enti agricoli e delle funzioni in agricoltura, è la struttura tecnico-operativa della Regione per l'attuazione, in conformità con le direttive della Giunta Regionale, dei programmi regionali in campo agricolo e per lo sviluppo rurale. È dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e ha sede a Cagliari.

In particolare, ai sensi dell'art. 15 della Legge istitutiva e dell'art. 2 dello Statuto (approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 25/37 del 3 luglio 2007), l'Agenzia promuove lo sviluppo dell'agricoltura e delle risorse ittiche, lo sviluppo integrato dei territori rurali e la compatibilità ambientale delle attività agricole; favorisce la multifunzionalità delle aziende agricole, le specificità territoriali, le produzioni di qualità e la competitività sui mercati.

L'Agenzia LAORE Sardegna è divenuta operativa a partire dal primo agosto 2007, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del bilancio, della struttura organizzativa provvisoria e della relativa pianta organica.

La Legge 13/2006 prevedeva il subentro dell'Agenzia LAORE, oltre che nelle funzioni di assistenza tecnica prima svolte dall'ERSAT Sardegna, anche nelle funzioni già esercitate dall'Istituto di Incremento Ippico della Sardegna e in questo senso si è operato fino al marzo 2008, quando, con l'approvazione della Legge Regionale n. 3 (Finanziaria Regionale per il 2008), il legislatore ha disposto il trasferimento di dette funzioni all'Agenzia AGRIS Sardegna. In conseguenza di ciò il Dipartimento per l'Incremento Ippico dell'Agenzia LAORE sarà soppresso per divenire parte integrante dell'articolazione organizzativa dell'Agenzia AGRIS; nelle more del trasferimento, tuttavia, si ritiene opportuno allegare al presente documento i programmi operativi del Dipartimento per l'Incremento Ippico, elaborati dal Comitato Tecnico dell'Agenzia LAORE in data anteriore alla modifica legislativa.

Le attività di gestione e di erogazione dei contributi in agricoltura in passato esercitate dall'ERSAT Sardegna sono invece state affidate dalla L.R. 13/2006 all'Agenzia ARGEA Sardegna, istituita dalla medesima Legge, la quale opererà anche quale Organismo Pagatore Regionale.

In proposito deve rilevarsi il notevole supporto prestato, nella fase transitoria - ovvero da agosto 2007 ai primi di gennaio 2008 - dall'Agenzia LAORE all'Agenzia ARGEA, segnatamente sotto il profilo istruttorio e informatico, al fine di consentire la spendita dei fondi POR 2000-2006 nel rispetto dei termini previsti. Detta attività - che ha contribuito alla spendita di fondi comunitari da parte dell'Agenzia ARGEA per un importo stimato non inferiore a sedici milioni di Euro - è risultata, in definitiva, la più onerosa in termini di impegno di personale tecnico nel corso del 2007 per l'Agenzia LAORE Sardegna. Invero, per l'attuazione di circa 1300 procedimenti di competenza di ARGEA sono stati coinvolti oltre 220 tecnici LAORE, in gran parte operanti nel territorio. Anche le Unità Organizzative della Sede centrale hanno collaborato in maniera rilevante, considerato che la logistica, la gestione del personale, nonché tutte le determinazioni di pagamento ed i pagamenti di ARGEA sono stati curati dai Servizi dell'Agenzia LAORE, la quale garantirà anche nel corso del 2008 il supporto all'Agenzia ARGEA per gli aspetti in cui quest'ultima ancora non è in grado di procedere in maniera autonoma.

Nella fase transitoria l'Agenzia LAORE, oltre a prestare collaborazione all'ARGEA e ad assicurare il proseguimento delle attività di assistenza tecnica avviate dall'Ersat Sardegna e in corso di svolgimento, ha dovuto porre in essere tutti gli adempimenti straordinari legati all'estinzione dell'Ersat Sardegna da un lato e all'avvio e al funzionamento delle nuove Agenzie dall'altro: infatti, non essendo stata prevista una fase di liquidazione degli Enti soppressi, si è dovuto procedere contestualmente alle suddette operazioni.

Grande attenzione è stata inoltre riservata all'attività di formazione e all'aggiornamento professionale dei tecnici e degli amministrativi al fine di assicurare la presenza nell'Agenzia di professionalità adeguate ai nuovi compiti affidati alla stessa.

Dal punto di vista organizzativo, in particolare, si è reso necessario rendere operativa la struttura del *Dipartimento per la Multifunzionalità dell'impresa agricola e per la salvaguardia della biodiversità* realizzando nel più breve tempo possibile un programma di formazione e di attività per l'attuazione di quanto previsto negli Assi 3 e 4 del nuovo Piano di Sviluppo Rurale; allo stesso modo, al fine di rendere operativo il nuovo Servizio per le Risorse ittiche, si è provveduto ad avviare un corso per la riqualificazione del personale, non disponendo l'Agenzia LAORE di competenze specifiche in materia.

L'articolazione dell'Agenzia e la sua presenza nel territorio sono state progettate assumendo come riferimento le esigenze organizzative derivanti dalla realizzazione degli obiettivi attribuiti dal nuovo Piano di

Sviluppo Rurale; in particolare, l'attuazione degli Assi 3 e 4 è stata affidata al Dipartimento per la Multifunzionalità dell'impresa agricola e per la salvaguardia della biodiversità, mentre le iniziative riguardanti gli Assi 1 e 2 sono state demandate ai Dipartimenti per le Produzioni Vegetali e Zootecniche in base alle rispettive competenze.

La struttura dell'Agenzia non può dirsi tuttavia ancora compiutamente definita; infatti, per quanto attiene al Dipartimento per le Produzioni Zootecniche rimane da configurare l'organizzazione territoriale ottimale del Servizio Risorse ittiche, che dovrà rispondere alle esigenze imposte dall'attuazione degli obiettivi della politica regionale, nazionale e comunitaria, tenendo conto delle peculiarità dei distretti produttivi locali; ancor più rilevanti saranno i riflessi dell'applicazione della Legge Finanziaria Regionale per il 2008, avendo la stessa disposto il passaggio delle funzioni di coordinamento dell'assistenza tecnica in zootecnia all'Agenzia LAORE Sardegna, con l'inserimento della struttura operativa dell'ARAS (Associazione Regionale Allevatori della Sardegna) in un modello organizzativo guidato e controllato dall'Agenzia.

Articolazione organizzativa dell'Agenzia

Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 13/2006 e dell'art. 5 dello Statuto sono organi dell'Agenzia LAORE Sardegna il Comitato tecnico, il Direttore Generale e il Collegio dei revisori dei conti. Il COMITATO TECNICO, presieduto dal Direttore Generale dell'Agenzia LAORE Sardegna, è l'organo di indirizzo e coordinamento dell'attività dell'Agenzia ed elabora i programmi pluriennali e annuali che devono poi essere approvati dalla Giunta Regionale a norma dell'art. 28 della Legge istitutiva. I componenti del Comitato sono stati nominati con Decreto del Presidente della Regione n. 117 del 22 novembre 2007 e si sono riuniti per la prima volta il 14 gennaio 2008 per dare avvio all'elaborazione dei programmi dell'Agenzia, discussi attraverso successive riunioni ed infine allegati al presente documento. Non essendo ancora stata istituita la Consulta Agricola - deputata, ai sensi dell'art. 4 della Legge 13/2006, a svolgere funzioni consultive e di supporto alla Giunta regionale nelle fasi di elaborazione e di verifica dei programmi di indirizzo delle agenzie agricole - ma considerata al contempo la necessità di andare avanti pur in assenza di precise linee di indirizzo, sono state individuate, sulla base del nuovo Piano di Sviluppo Rurale, delle priorità a carattere temporale alle quali attenersi nell'elaborazione dei programmi suddetti.

Il DIRETTORE GENERALE, nominato con decreto del Presidente della Regione n. 17 del 19 febbraio 2007, oltre a presiedere il comitato Tecnico, è il rappresentante legale dell'Agenzia, ne dirige e coordina le attività e provvede alla verifica del raggiungimento degli obiettivi rispetto ai risultati attesi. Le sue funzioni sono specificate dall'art. 6 dello Statuto e dall'art. 30 della Legge 13/2006.

Il COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI, esercita le funzioni di cui all'art. 6 della legge regionale n. 14 del 1995 ed in particolare vigila sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Agenzia. I tre componenti del Collegio sono stati nominati con Decreto del Presidente della Regione n. 82 del 4 settembre 2007.

La struttura organizzativa dell'Agenzia LAORE Sardegna operativa dal dicembre 2007 si articola in Dipartimenti (con funzioni di coordinamento di Servizi omogenei), Servizi e Unità Organizzative, tra le quali si inquadrano gli Sportelli Unici Territoriali.

Fatta eccezione per il Dipartimento per l'Incremento Ippico, che ha sede ad Ozieri, tutti i Dipartimenti hanno sede a Cagliari; tuttavia alcuni Servizi sono, in base alle specifiche esigenze, decentrati nel territorio. In particolare il Servizio per la Multifunzionalità dell'impresa agricola e la Salvaguardia della biodiversità (del Dipartimento per la Multifunzionalità dell'impresa agricola, per lo Sviluppo rurale e per la Filiera agroalimentare) ha sede a Nuoro ed il Servizio colture erbacee, cerealicole, foraggere e industriali (del Dipartimento per le produzioni Vegetali) ha sede a Sassari. La diffusa ed equilibrata presenza nel territorio degli uffici dell'Agenzia - con particolare riferimento all'attività di assistenza tecnica, divulgazione e sviluppo agricolo e rurale - è poi garantita dagli Sportelli Unici Territoriali, ai quali si aggiungono anche i "presidi tecnici" diretti ad assicurare una maggiore vicinanza dei tecnici all'utenza.

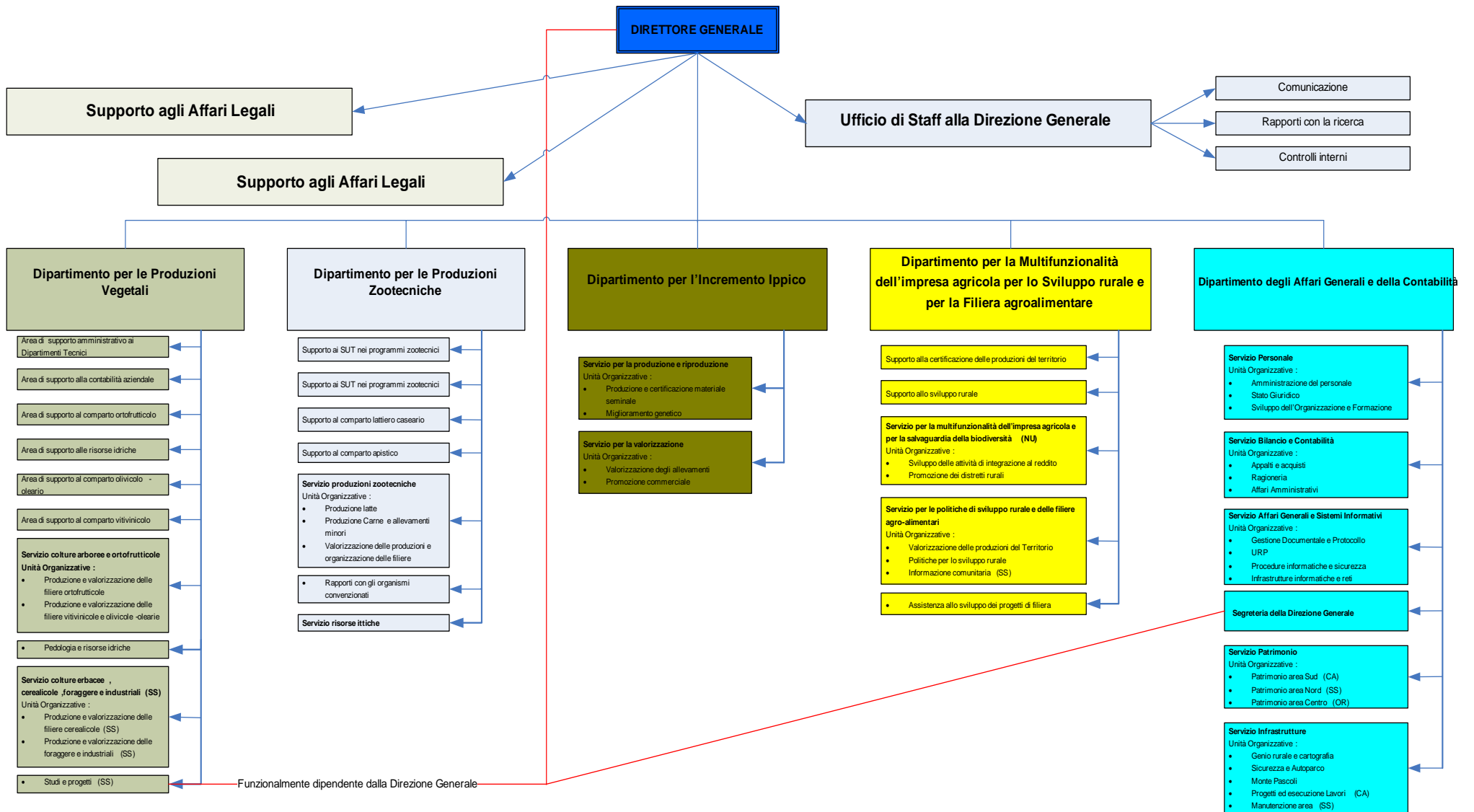
La pianta organica attuale, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 27/13 del 17.07.2007, prevede, oltre al Direttore Generale esterno, 5 Direttori di Dipartimento (nominati con Determinazioni del direttore Generale del 2 Agosto 2007), 13 dirigenti e 644 dipendenti.

La seguente tabella espone i dati relativi alla pianta organica del personale non dirigente.

Categoria	Presenze	Dotazione Organica
D	255	295
C	254	261
B	99	135
A	36	53
Totali	644	744

In particolare nelle presenze della categoria D si distinguono 191 funzionari tecnici e 64 funzionari amministrativi, di cui 69 coordinatori di unità organizzative (nominati con determinazione n. 147/2007 del 07.12.2007) e 14 Specialisti (nominati con determinazione n.157/2007 del 20.12.2007) col compito di fornire supporto specializzato all'utenza e ai tecnici dell'Agenzia che operano nelle strutture periferiche.

Lo schema che segue rappresenta sinteticamente l'architettura istituzionale dell'Agenzia LAORE Sardegna.



Sportelli Unici Territoriali (S.U.T.)

L'art. 38 della L.R. 13/2006 statuisce che l'Amministrazione regionale e le Agenzie LAORE e ARGEA organizzano, sulla base di protocolli d'intesa, le proprie strutture amministrative mediante la realizzazione di SPORTELLI UNICI TERRITORIALI, per la prestazione di servizi integrati a favore degli imprenditori agricoli e degli operatori della filiera agro-alimentare. Il coordinamento delle attività e dei servizi erogati negli Sportelli è di competenza dell'Agenzia LAORE Sardegna, secondo quanto prevede l'art. 10 dello Statuto dell'Agenzia. Sebbene, a differenza del soppresso ERSAT Sardegna, la struttura dell' Agenzia LAORE non preveda Servizi Territoriali, la presenza della stessa sul territorio regionale è garantita attraverso i suddetti Sportelli Unici Territoriali, dipendenti funzionalmente dalla Direzione Generale e gerarchicamente dal Dipartimento per gli Affari Generali e della Contabilità.

La dislocazione territoriale dei SUT - ai quali sono attribuite funzioni di raccordo con il territorio, di *front office* per gli utenti e di attuazione dei programmi di filiera con le azioni di assistenza tecnica a livello locale - ha assunto come riferimento gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) definiti dalla Regione Autonoma della Sardegna nel 2005; è stato identificato al massimo un SUT per ogni ATO, provvedendo all'istituzione di uno Sportello comune per Ambiti di piccole dimensioni.

Il SUT è una struttura la cui funzione fondamentale è quella di offrire servizi al territorio, prescindendo dalla residenza degli utenti e dalla localizzazione delle aziende. Con la determinazione del Direttore Generale 145/2007 del 06.12.2007 sono state individuate le sedi degli Sportelli, mentre con determinazione del Direttore Generale 147/2007 del 7 dicembre 2007 sono stati nominati i rispettivi coordinatori.

In totale sono stati previsti 32 SUT ed inoltre, nelle zone ad intensa attività agricola non dotate di uno Sportello Unico Territoriale, è stata prevista l'istituzione di "presidi tecnici", ovvero strutture agili, dipendenti amministrativamente dai SUT, con la funzione di calibrare la presenza dei tecnici nel territorio, ma privi della funzione di *front-office* propria degli Sportelli.

La scelta delle sedi rappresenta comunque solo la prima scelta in termini temporali: è possibile che in futuro vengano apportate variazioni in relazione alle necessità ed alla disponibilità di tecnici da impiegare sul territorio.

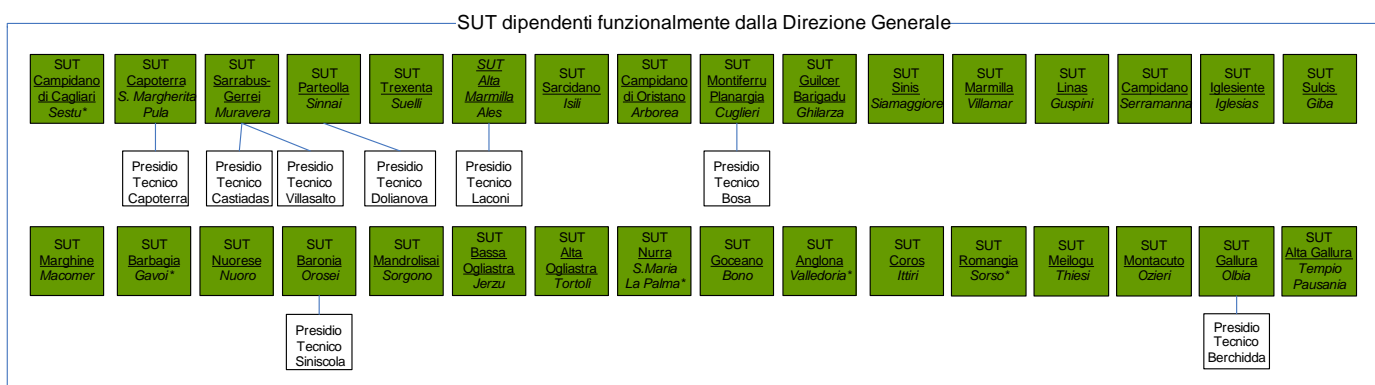
La cartina allegata offre una visione della distribuzione delle suddette strutture nel territorio regionale.

Il SUT è stato concepito come un luogo dove l'utente può ottenere con immediatezza informazioni in ordine ai rapporti che intrattiene con l'Amministrazione Regionale. Alcuni dei servizi integrati che lo Sportello offre

già venivano erogati dall'ERSAT Sardegna agli operatori agricoli; tuttavia si è resa necessaria una riorganizzazione atta ad ampliare e rendere fruibili detti servizi tramite gli Sportelli. A tal fine sono stati effettuati alcuni interventi, ma si dovrà procedere ad ulteriori adeguamenti, ai quali sono preordinati alcuni dei programmi operativi dell'Agenzia allegati al presente documento. In particolare si sta lavorando per mettere in condizione i SUT (nei quali saranno presenti anche dipendenti ARGEA) di svolgere autonomamente le funzioni di protocollo e di gestione documentale.

Nell'immediato gli Sportelli saranno in grado solo di offrire servizi generici; a medio termine si prevede di formare appositamente personale per le funzioni di *front office*, come di dotare il SUT di un *back office* che consenta di recuperare in tempo reale le informazioni richieste dall'utente laddove l'impiegato di sportello non sia direttamente in grado di fornirle.

Il primo SUT ad essere stato inaugurato è quello di Ozieri. Alcuni Sportelli sono ubicati provvisoriamente nei locali dei vecchi Centri zionali ERSAT, in attesa di acquisire o rendere adeguati gli edifici siti nei Comuni individuati come sedi degli stessi, ai quali si progetta di dare in futuro anche un'immagine comune affinché siano meglio identificabili dall'utenza.



Obiettivi operativi per il 2008

Nella fase iniziata dal gennaio 2008 gli obiettivi principali che l'Agenzia si è posta in vista dell'adempimento della missione ad essa affidata dalla Legge possono così essere sintetizzati:

- rendere operativa la nuova struttura territoriale dell'Agenzia organizzata, come detto, su 32 *Sportelli Unici Territoriali* (SUT), mettendo gli stessi in condizione di svolgere le funzioni di protocollo e di gestione documentale, nonché istituire i *Presidi tecnici* dipendenti amministrativamente dai SUT;

- razionalizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie, attualmente destinate al pagamento di affitti, con il progressivo utilizzo di sedi proprie o concesse in comodato da Pubbliche Amministrazioni;
- cedere alla Regione Autonoma della Sardegna e agli Enti Locali Territoriali i beni immobili non funzionali alle attività dell'Agenzia, concentrando progressivamente le attività del *Servizio del Patrimonio* alle pratiche relative alla gestione ed alla dismissione del patrimonio immobiliare della c. d. *Riforma Fondiaria*;
- rendere pienamente operativa l'integrazione tra la struttura del *Dipartimento per le produzioni Zootecniche* dell'Agenzia e quella dell'ARAS (Associazione Regionale Allevatori della Sardegna) per lo svolgimento del programma di assistenza tecnica per il miglioramento della qualità del latte;
- organizzare la struttura territoriale e quella operativa del *Servizio Risorse Ittiche* anche con l'inserimento di figure specialistiche, da assumere per concorso pubblico oppure da stabilizzare secondo le procedure previste dall'art. 36 della L.R. 2/2007;
- attuare un progressivo e rapido programma di formazione che consenta a tutti i dipendenti dell'Agenzia di trovare una precisa collocazione nello sviluppo delle attività previste nei programmi operativi predisposti dai Dipartimenti e approvati dal Comitato Tecnico di Laore;
- attuare un efficace controllo dei terreni di proprietà dell'Agenzia in modo da evitarne l'utilizzo come discariche, attuando, nel contempo, una progressiva azione di bonifica delle discariche esistenti e delle coperture in cemento amianto;
- adeguare alla normativa antincendio la sede di Cagliari dell'Agenzia LAORE ;
- attuare un rapido passaggio dalle procedure informatiche ex Ersat a quelle *SIBAR*, con l'obiettivo prioritario di sostituire l'attuale programma di gestione del personale e di poter elaborare un bilancio economico-patrimoniale dell'Agenzia.

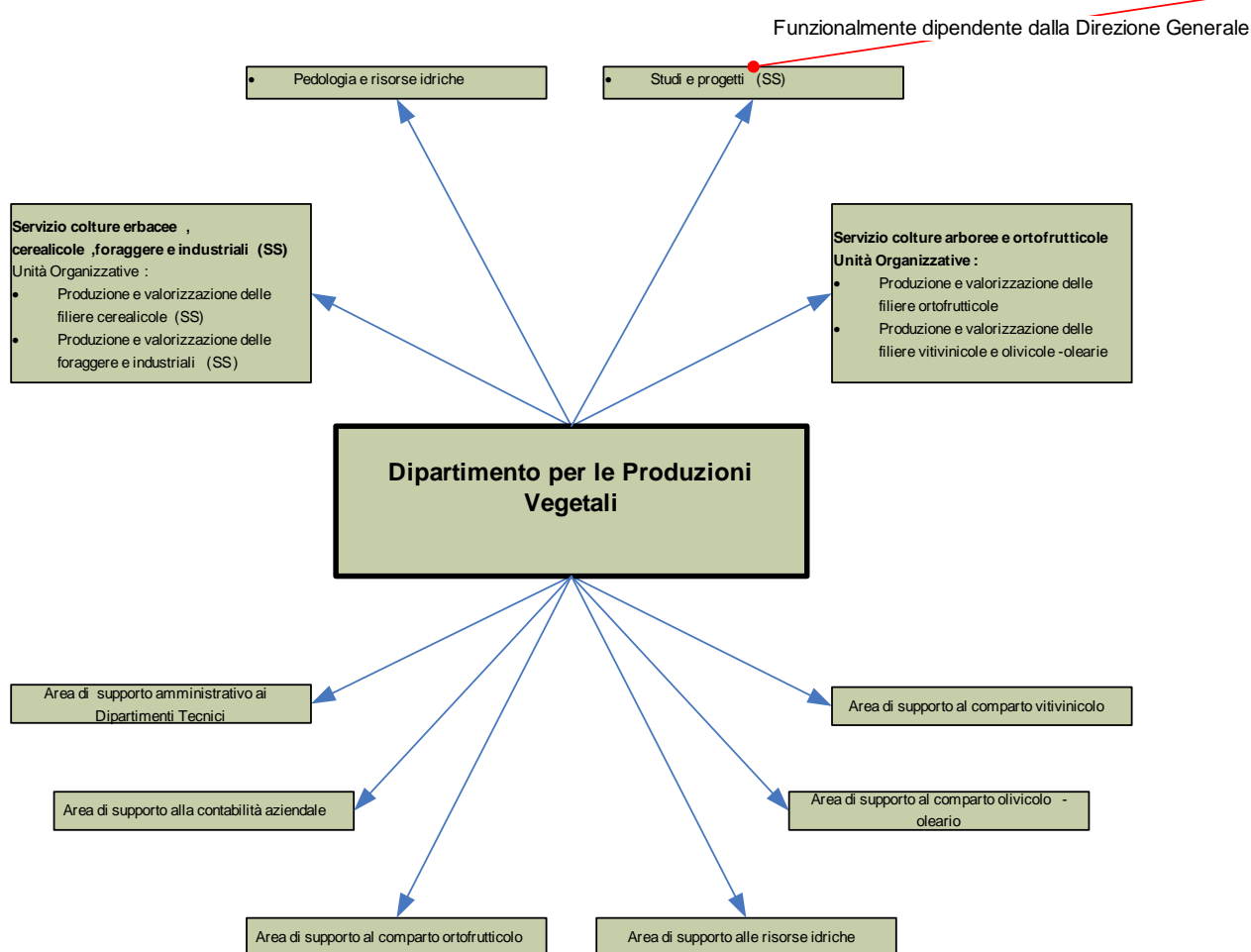
I DIPARTIMENTI

Di seguito verranno illustrate le funzioni, la struttura e le attività programmate dei singoli Dipartimenti, incluso il *Dipartimento per l'Incremento Ippico*, di cui è previsto, come detto, il prossimo passaggio all'Agenzia AGRIS Sardegna, secondo quanto stabilito dalla L.R. 3/2008.

1. IL DIPARTIMENTO PER LE PRODUZIONI VEGETALI

Il Dipartimento è deputato alla realizzazione di programmi di assistenza tecnica, di sviluppo e integrazione delle filiere della produzione, trasformazione e certificazione di produzioni ortofrutticole, vitivinicole e olivicole olearie, cerealicole, coltivazioni energetiche e industriali, e supporta le imprese nell'applicazione delle varie OCM di comparto. Il Dipartimento si articola nei seguenti Servizi:

- Servizio colture arboree e ortofrutticole con sede a Cagliari;
- Servizio colture erbacee, cerealicole, foraggere e industriali con sede a Sassari.



ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Le attività che l'Agenzia LAORE Sardegna realizzerà nel 2008 saranno inquadrare principalmente in attività di assistenza tecnica e sviluppo a supporto delle politiche regionali individuate dal Programma di Sviluppo Rurale approvato dalla Commissione Europea nel novembre 2007.

Tale Documento contiene una serie di interventi per migliorare la competitività delle imprese, per l'adozione di misure agroambientali e per la diversificazione dell'economia rurale e lo sviluppo dei territori attraverso un approccio Leader.

L'Agenzia LAORE Sardegna fornirà tutto il supporto tecnico affinché le diverse misure conseguano gli obiettivi stabili nel documento di programmazione.

Particolare attenzione da parte del Dipartimento per le Produzioni Vegetali sarà data alla realizzazione dei progetti di filiera; inoltre verrà fornita la necessaria assistenza affinché vengano correttamente applicate le misure intese a promuovere l'utilizzo sostenibile delle superfici agricole, con particolare riguardo alle misure agroambientali, allo sviluppo dell'agricoltura biologica e alla difesa del suolo.

Le attività di assistenza tecnica a favore delle principali filiere verranno realizzate attraverso azioni informative, formative, divulgative e dimostrative su varie tematiche delle filiere medesime.

In particolare si opererà secondo le seguenti linee di intervento:

1 FILIERA VITIVINICOLA

- programmi di assistenza tecnica su aspetti agronomici ed impiantistici, aspetti enologici e problematiche tecnologiche e amministrative nelle piccole cantine, valorizzazione dei vitigni tradizionali di qualità e azioni per il recupero di vitigni tradizionali a rischio di estinzione, caratterizzazione agronomica, pedologica e climatica di alcuni areali vitati;
- azioni volte alla creazione di un *panel* regionale per la valutazione delle produzioni di qualità e a DOC;
- svolgimento di azioni di assistenza e di supporto nella ridefinizione dei disciplinari di produzione dei vini a DOC e iniziative tendenti a supportare le attività dei Consorzi di Tutela dei vini a DOC;
- realizzazione di interventi di assistenza alle Amministrazioni locali e al sistema delle imprese nella definizione dei programmi e delle attività per la creazione di una rete regionale di strade del vino;
- realizzazione di azioni di assistenza tecnica al CONVINSAR per lo sviluppo del Progetto SQF VS relativo all'APQ nel comparto vitivinicolo;
- attività di assistenza per la tutela dell'ecosistema viticolo di montagna e delle aree marginali.

2 FILIERA OLIVICOLO-OLEARIA

- formazione degli operatori finalizzata a razionalizzare e consentire una gestione economica degli oliveti e degli impianti di trasformazione, azioni di assistenza tecnica a supporto della difesa fitosanitaria dell'olivo; promozione della cultura e valorizzazione dell'olio di qualità; azioni finalizzate alla concentrazione dell'offerta olivicolo-olearia regionale attraverso lo strumento delle Organizzazioni di Produttori;
- azioni a supporto della certificazione DOP "olio extravergine di oliva di Sardegna";

- rilevazione, elaborazione e aggiornamento dei dati strutturali del comparto.

3 FILIERA ORTOFRUTTICOLA

- azioni divulgative e dimostrative rivolte all'approfondimento e alla diffusione di strategie per la gestione delle problematiche fitosanitarie (monitoraggio parassiti, taratura macchine irroratrici ecc.) e al miglioramento delle tecniche di coltivazione; azioni di assistenza tecnica mirate all'introduzione di una cultura della programmazione delle coltivazioni in ambito aziendale o associato e per una corretta scelta varietale;
- attività di "osservatori" delle dinamiche delle principali avversità fitosanitarie, in un contesto di interventi in materie fitopatologiche coordinato dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura;
- azioni rivolte alla formazione e divulgazione delle tecniche di trasformazione delle produzioni;
- azioni rivolte alla promozione dell'associazionismo (OP) e alla divulgazione della nuova OCM Ortofrutticola;
- proseguimento dell'attività di predisposizione ed aggiornamento, in collaborazione con gli altri organismi preposti, dei disciplinari di coltivazione e difesa e gestione del sistema regionale di Produzione Integrata;
- proseguimento dell'attività riguardante la formazione degli operatori per l'ottenimento dell'autorizzazione all'acquisto e all'impiego e alla vendita dei prodotti fitosanitari, anche con la ridefinizione delle procedure in accordo con le amministrazioni provinciali;
- potenziamento delle azioni di animazione, formazione, informazione, sugli adempimenti e sulle opportunità derivanti dall'applicazione delle politiche di comparto, che scaturiscono dalla applicazione del PSR per il periodo 2007-2013 e dalla recente OCM del comparto ortofrutticolo;
- elaborazione ed aggiornamento dei dati strutturali ed economici del comparto;
- potenziamento della collaborazione con l'Agenzia AGRIS e altre Istituzioni nazionali per il trasferimento delle innovazioni di comparto;
- valorizzazione delle produzioni ortofrutticole attraverso azioni volte alla promozione di sistemi di coltivazione a basso impatto ambientale;
- informazione sulla costituenda DOP "carciofo spinoso di Sardegna" e supporto alle aziende coinvolte;
- programma di sviluppo dell'Agricoltura biologica, la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia Laore dalla Giunta Regionale.

4 FILIERE COLTURE ERBACEE, CEREALICOLE, FORAGGERE E INDUSTRIALI

- organizzazione della filiera e sviluppo della trasformazione in prodotti tipici;
- azioni di assistenza tecnica finalizzata all'incremento della produttività e redditività nella filiera cerealicola, attraverso il miglioramento delle tecniche di coltivazione;
- azioni di assistenza tecnica per lo sviluppo di una filiera mangimistica locale;

- azioni di informazione e divulgazione sulle norme della condizionalità e sui criteri di coltivazione basati sul rispetto delle buone condizioni agronomiche e ambientali e avvio di un programma di consulenza aziendale su queste tematiche;
- azioni di divulgazione delle opportunità, presenti nel Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, con azioni di accompagnamento alle imprese che aderiranno all'apposita misura 214 "tutela del suolo" che, attraverso il rilancio della coltivazione delle leguminose da granella da inserire in apposite rotazioni colturali intende perseguire le finalità della misura;
- programma di formazione per esperti nel settore foraggero;
- realizzazione del Programma sementiero regionale e del Programma di sperimentazione e coltivazione per la produzione di proteine vegetali, affidati dalla Giunta Regionale all'Agenzia AGRIS Sardegna e, per quanto di competenza, all'Agenzia LAORE;
- creazione di un gruppo di lavoro per lo sviluppo di una filiera bio-energetica in Sardegna;
- attività di studio di fattibilità per l'implementazione di una filiera per la produzione di Biogas e di energia da fonti agricole e rinnovabili;
- attività di supporto per lo sviluppo della filiera per la produzione di olio vegetale nella zone interne della Sardegna;
- produzione di oli essenziali da piante officinali

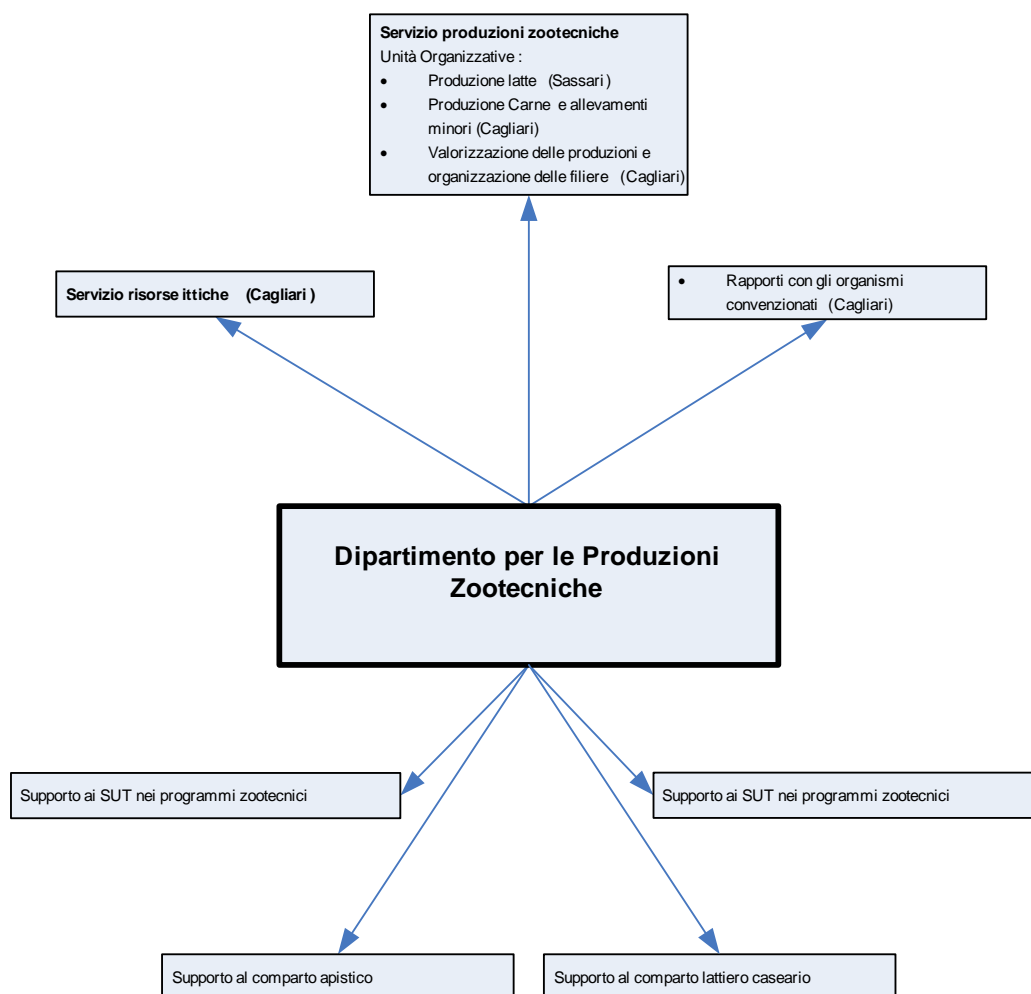
5 INTERVENTI SPECIFICI NON RIFERIBILI A PROGRAMMI DI FILIERA

- interventi di Assistenza Tecnica per l'applicazione del Programma d'Azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea;
- progetto di assistenza tecnica per la trasformazione irrigua della Marmilla e delle aree contermini del Mandrolisai e del Sarcidano, da realizzarsi in collaborazione con ENAS e con AGRIS;
- progetto per la realizzazione di un impianto pilota di fitodepurazione delle acque reflue di civile abitazione, finalizzato al riutilizzo per l'irrigazione (l'iniziativa è stata finanziata da AGENSUD);
- coordinamento delle indagini statistiche in agricoltura - ISTAT SPA 2007, rilevazioni affidate dalla Giunta regionale all'Agenzia e realizzate in parte con personale interno e in parte attraverso il ricorso a rilevatori esterni all'Agenzia.

2. DIPARTIMENTO PER LE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

Il Dipartimento è preposto alla realizzazione dei programmi di assistenza, di sviluppo e integrazione delle filiere lattiero casearie, delle produzioni della carne, dell'acquacoltura e della pesca, nonché alla cura dei rapporti e al coordinamento delle attività di eventuali organismi pubblici e privati che potranno essere appositamente convenzionati per lo svolgimento di attività di assistenza nel comparto. Dette funzioni sono svolte dal Dipartimento attraverso due Servizi, entrambi con sede a Cagliari:

- Servizio Produzioni zootecniche;
- Servizio Risorse ittiche.



ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Con l'attuazione di quanto previsto dalla Legge 3/2008 (che prevede, come detto, il passaggio delle funzioni di coordinamento dell'assistenza tecnica in zootecnia all'Agenzia LAORE, con l'inserimento della struttura operativa dell'ARAS in un modello organizzativo guidato e controllato dall'Agenzia stessa), il Dipartimento, oltre al completamento delle attività iniziate nel 2007, prevede di avviare:

- un programma di assistenza tecnica volto al miglioramento della qualità del latte e quindi dei prodotti lattiero caseari prodotti in Sardegna, con l'intervento di tecnici specializzati nelle aziende sulla base delle criticità riscontrate e con l'obiettivo di mettere sotto controllo, entro il 2008, almeno 6000 aziende ovine e caprine rispetto alle 4000-4500 attualmente sotto controllo;

- la progettazione di un sistema integrato per la filiera della carne bovina della Gallura e del Logudoro che sia in grado di fornire risposte adeguate a un comparto attualmente in grave sofferenza, e che, in un'ottica di collaborazione tra il sistema della trasformazione e le OP, potrebbe trovare soluzioni applicabili.

Oltre a questi programmi di ampio respiro, tesi a dare un contributo alla risoluzione di problemi di fondamentale importanza per l'economia agricola della Sardegna, il Dipartimento intende sviluppare i seguenti programmi:

- controllo del vettore della febbre catarrale degli ovini (ci si propone di individuare, con il supporto scientifico dell'Istituto di Zoologia della Facoltà di Scienze dell'Università di Cagliari, possibili mezzi di lotta, alternativi alla vaccinazione, del vettore *Culicoides imicola*);

- divulgazione di sistemi certificativi di prodotto e di sistema;

- controllo microbiologico dell'acqua per uso zootecnico - ricerca di *Pseudomonas Aeruginosa* quale agente eziologico di molte forme di mastite negli ovini e quindi responsabile dell'aumento della presenza di cellule somatiche nel latte;

- applicazione del regolamento CE 1257/99- mis FB. Miglioramento del benessere animale. Realizzazione di corsi di formazione obbligatori per gli allevatori e effettuazione dei controlli funzionali degli impianti di mungitura meccanica;

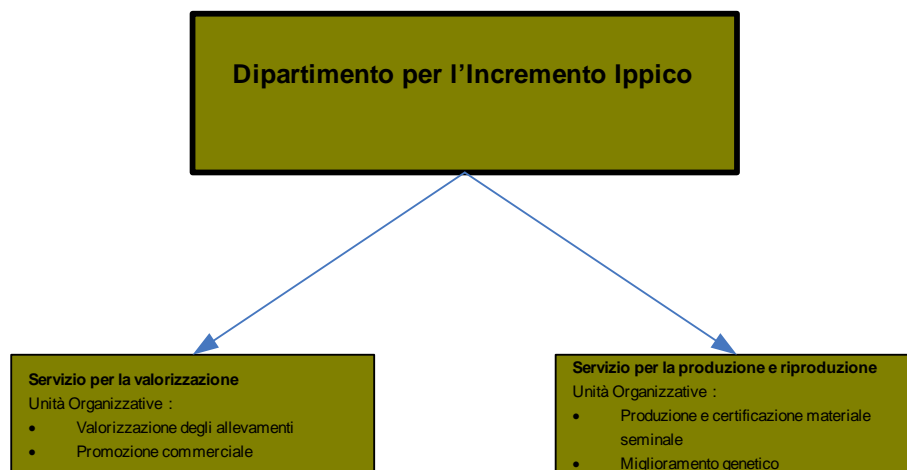
Il Servizio per le Risorse Ittiche dovrà occuparsi delle funzioni assegnate dalla L.R. 13/2006 all'Agenzia in materia di pesca e di acquacoltura; trattandosi di una competenza del tutto nuova rispetto a quelle ereditate dal soppresso Ersat, l'Agenzia è impegnata fin dal dicembre 2007 in una attività di formazione volta alla riqualificazione del personale e quindi all'acquisizione delle professionalità necessarie per lo svolgimento delle suddette funzioni. Le attività programmate per il 2008 prevedono, pertanto, il completamento della formazione di 20 tecnici, in modo da poter disporre, nel breve, di personale in possesso di una formazione sufficiente a comprendere i complessi problemi nel settore e in numero tale da poter attivare una rete di servizi volti a prestare assistenza in maniera adeguata a tutto il territorio. Per questo comparto resta, tuttavia, del tutto irrisolto il problema della disponibilità di figure specializzate nel settore, che si spera di acquisire con l'inserimento nella struttura LAORE di tecnici di elevata professionalità da acquisire dall'esterno secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

E' stata inoltre programmata la realizzazione di un'indagine conoscitiva della realtà produttiva regionale, da condurre con la collaborazione delle associazioni di categoria, che sarà incentrata sui distretti di pesca di cui alla L.R. N° 3/2006.

3. IL DIPARTIMENTO PER L'INCREMENTO IPPICO

Il Dipartimento promuove programmi di sviluppo della filiera del cavallo, compresa l'alta qualificazione del personale coinvolto nella gestione degli animali. Ha sede decentrata ad Ozieri e si articola in due Servizi:

- Servizio per la Produzione e Riproduzione con sede ad Ozieri;
- Servizio per la Valorizzazione con sede a Tanca Regia (Abbasanta).



ATTIVITA' PROGRAMMATE

Le linee programmatiche del Dipartimento prevedono, anzitutto, l'incentivazione degli allevatori affinché vi sia un costante miglioramento della produzione ippica; si ritiene di fondamentale importanza garantire le dovute cure al cavallo fin dalla nascita e pertanto, al fine di incoraggiare i proprietari a prendersi cura direttamente dei loro giovani cavalli, è stata prevista l'organizzazione di appositi corsi destinati a fornire una preparazione di base.

Nell'azienda di Tanca Regia si intravedono grandi potenzialità di sviluppo delle attività di valorizzazione del cavallo: in particolare si ritiene di poter utilizzare una delle strutture esistenti come maneggio coperto e, più in generale, di poter rendere fruibili dall'utenza regionale diverse strutture realizzate negli anni scorsi con i fondi POR (box, campo di gara, campo di prova, etc.).

Una forma di impiego delle strutture esistenti che potrebbe vantaggiosamente condurre al loro completo utilizzo è la realizzazione di una scuola permanente di formazione per gli addetti al comparto ippico, organizzata in corsi triennali (scuola di 1° livello per artieri; scuola di 2° livello per maniscalchi e aiuto-istruttori di equitazione; scuola superiore per istruttori di equitazione) e - in *partnership* con altri soggetti - in *stages* di aggiornamento per addetti al comparto equino.

Altra iniziativa è quella di creare delle occasioni di vendita dei cavalli, organizzando concorsi e aste conseguenti.

Per quanto concerne l'attività legata alla fecondazione (compito precipuo dell'ex Istituto di Incremento Ippico), per l'anno 2008 si prevede di concentrare tutta l'attività di prelevamento del seme ad Ozieri (Su

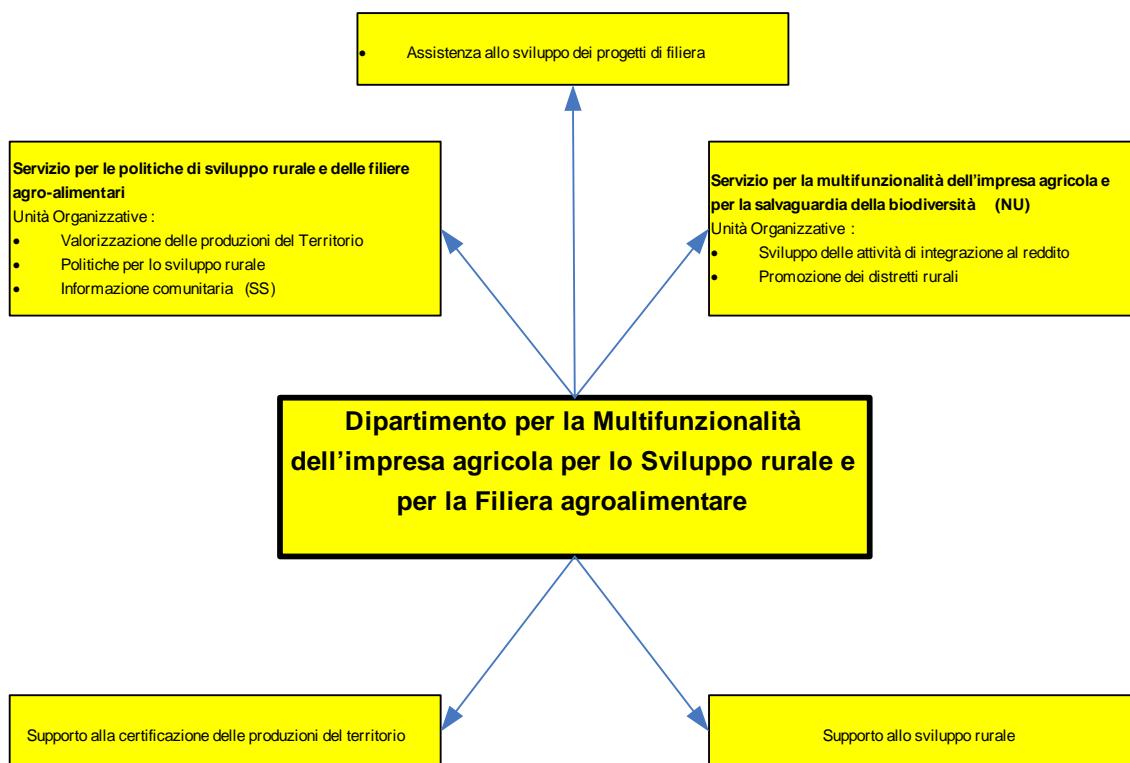
Padru); in merito si precisa che in Sardegna si sono finora raggiunti ottimi risultati nel campo fecondazione artificiale. L'attuale Servizio per la Produzione e Riproduzione - che ha accorpato due servizi dell'ex Istituto di Incremento Ippico, assumendone le relative funzioni - si occupa dell'attività in questione ed è dotato di un *database* i cui dati saranno utilizzati anche per l'elaborazione di statistiche. Gli stalloni di proprietà dell'Agenzia sono attualmente 72 e sono classificati in base al loro valore genetico, che determina anche il prezzo della riproduzione; si prevede di attuare un programma di cessione degli animali di non rilevante valore genetico per evitare inutili spese di manodopera, nonché di avviare azioni di reperimento, valutazione ed acquisto di riproduttori di pregio in Italia e all'estero.

L'attività di ricerca svolta in passato dall'Istituto sarà ora limitata alla conclusione delle ricerche già avviate e, in ogni caso, verrà portata avanti in collaborazione con l'Agenzia AGRIS Sardegna. La collaborazione con l'Agenzia AGRIS Sardegna sarà fondamentale anche al fine di predisporre e realizzare un programma della biodiversità per la gestione e tutela delle razze asinine ed equine a serio rischio di estinzione.

4. DIPARTIMENTO PER LA MULTIFUNZIONALITÀ DELL'IMPRESA AGRICOLA, PER LO SVILUPPO RURALE E PER LA FILIERA AGROALIMENTARE

Il Dipartimento è volto a promuovere programmi di sviluppo di distretti rurali e/o agro alimentari, l'implementazione delle politiche comunitarie incentrate sulla multifunzionalità dell'impresa agricola, nonché processi di progettazione integrata e di programmazione negoziata, anche mediante la divulgazione delle norme e delle opportunità previste dalle politiche comunitarie per lo sviluppo rurale. L'articolazione organizzativa del Dipartimento, funzionale all'assolvimento delle funzioni e dei compiti attribuiti, prevede due Servizi:

- Servizio per le Politiche di sviluppo rurale e delle filiere agroalimentari, con sede a Cagliari;
- Servizio per la Multifunzionalità dell'impresa agricola e per la salvaguardia della biodiversità, con sede a Nuoro.



ATTIVITA' PROGRAMMATE

La metodologia utilizzata per impostare il programma di attività del Dipartimento ha tenuto principalmente in conto due elementi di coerenza:

- 1) la coerenza con la legge che istituisce l'agenzia LAORE, lo statuto e i principali documenti di programmazione regionale (sullo sviluppo rurale) 2007-2013

2) la coerenza delle attività in corso (ereditate dall'ERSAT Sardegna) e di competenza del Dipartimento per la Multifunzionalità dell'impresa agricola, per lo Sviluppo Rurale e per la Filiera Agroalimentare

Il programma è composto da 4 linee di attività fortemente integrate tra di loro:

- Il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
- Le politiche comunitarie sulla multifunzionalità dell'impresa agricola
- I distretti rurali e agro-alimentari
- La progettazione integrata

Ogni linea di attività è declinata in azioni a carattere regionale, da implementare localmente con l'azione degli sportelli unici territoriali.

1. IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Nel PSR 2007-2013 le risorse destinate all'Asse 4 (Leader) sono determinanti per l'obiettivo del miglioramento della *governance* e per la mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali.

Nella nuova programmazione il Leader abbandona il suo carattere sperimentale e pilota per entrare a pieno titolo nel PSR; ad esso viene dedicato un Asse specifico che dovrà essere portato avanti seguendo tappe ben definite:

1. attivazione dei Gruppi di Azione Locale – GAL (definizione dei territori, del partenariato, e così via);
2. raccolta dei bisogni della popolazione e successiva stesura dei Piani di Sviluppo Locale;
3. definizione delle misure e delle azioni del PSL;
4. attuazione.

La Regione Autonoma della Sardegna, con una misura a regia regionale, si propone di accompagnare i territori eleggibili attraverso azioni di informazione, formazione e animazione, sulle strategie di sviluppo locale attuabili nelle diverse aree. Le azioni saranno messe in campo fin dalle fasi preliminari di attuazione dei PSL, e comunque prima della costituzione dei GAL, e accompagneranno i partenariati nella composizione delle strategie di sviluppo e di attuazione dei PSL.

La misura garantirà specifiche azioni di supporto (animazione, informazione, accompagnamento progettuale, assistenza tecnica, etc.) che sono affidate all'Agenzia regionale "LAORE Sardegna".

Il Dipartimento, con azioni finalizzate alla implementazione di approcci integrati e metodologie partecipative, a partire dalla pubblicazione del bando per la presentazione di candidature da parte dei territori ammissibili, accompagnerà i partenariati locali nella composizione delle aggregazioni territoriali (GAL) e nella composizione delle strategie di sviluppo (PSL).

2. LE POLITICHE COMUNITARIE SULLA MULTIFUNZIONALITÀ DELL'IMPRESA AGRICOLA

La centralità del rapporto tra produzione e territorio è affermata in maniera precisa dalla nuova PAC, che pone al centro la multifunzionalità aziendale attraverso la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, la tutela dell'origine, la salvaguardia dei sistemi di produzione, la custodia e gestione dell'ambiente, l'ospitalità. L'agricoltura, da mero settore produttivo, fornitore di materie prime, teso a soddisfare bisogni primari in campo alimentare, diventa più strategicamente lo strumento principale per disegnare il modello di sviluppo rurale: l'azienda rimane centro di produzione di beni agricoli e agroalimentari, ma diviene anche soggetto in grado di fornire servizi al territorio.

In quest'ottica il progetto individua le seguenti tipologie di azioni:

1. azioni di animazione, accompagnamento, assistenza agli Enti Locali, ad altre Pubbliche Amministrazioni ed alle imprese agricole finalizzate alla elaborazione di specifiche iniziative per la valorizzazione e tutela delle peculiarità territoriali, delle tradizioni eno-gastronomiche locali e dell'ambiente rurale in senso lato attraverso il supporto reso dalle Imprese agricole locali che, al contempo, trarranno benefici economici dalla prestazione di servizi a favore della collettività, in coerenza con gli artt. 14 e 15 del D.lgs 228/2001;
2. azioni di informazione, animazione ed accompagnamento a favore dell'impresa agricola, singola o associata, finalizzate alla diffusione della vendita diretta dei prodotti aziendali;
3. azioni di animazione, assistenza e accompagnamento a favore delle imprese agricole che intendono differenziare e/o potenziare i servizi offerti nel campo turistico, culturale, ludico, ricreativo, sociale;
4. azioni di animazione, sensibilizzazione ed accompagnamento rivolte ad imprenditori agricoli, Istituzioni Locali, società civile, finalizzate alla tutela e valorizzazione delle biodiversità di interesse agricolo;
5. azioni di sensibilizzazione, animazione, accompagnamento per la costituzione di reti di cooperazione fra imprenditori (agricoli, turismo rurale, artigianato, commercio), operatori del volontariato (ambientale, culturale, ecc) ed istituzioni locali finalizzate alla implementazione dei servizi alla impresa (ricerca, formazione, marketing, promozione, commercializzazione, ecc.) e dei servizi alla collettività.

3. I DISTRETTI RURALI E AGRO-ALIMENTARI

Il Decreto di orientamento e modernizzazione in agricoltura, D.lgs. n.228 del 18/5/2001, individua due tipologie distrettuali, i distretti rurali e i distretti agroalimentari di qualità e, nell'articolo 13, identifica le due tipologie stabilendo che le Regioni provvedano al loro individuazione.

In particolare, il citato Decreto individua i distretti rurali quali strumenti innovativi in base ai quali orientare la nuova programmazione territoriale. In essi l'impresa agricola risulta profondamente radicata non tanto in una unità colturale, quanto in un territorio

Le attività del Dipartimento per la promozione dei Distretti rurali e agroalimentari prevedono a livello regionale azioni ad intensità diverse:

- A. azioni di animazione e accompagnamento a favore di imprese, associazioni, Enti Locali, volte alla definizione del progetto Distretto Rurale ;
- B. azioni di animazione e accompagnamento a favore dei partenariati di progetto, al fine di individuare, attraverso un processo condiviso, il territorio "Distretto" (confini geografici, prodotti, servizi, imprese, associazioni, istituzioni, ecc.)
- C. azioni di accompagnamento, a favore dei partenariati di progetto, per implementare un modello organizzativo (la Governance di Distretto) che comprenda una "Cabina di Regia", il "Comitato Tecnico Scientifico", i tavoli tematici, la struttura organizzativa di supporto.

4. LA PROGETTAZIONE INTEGRATA

Nell'autunno del 2005 il Programma di governo dell'Amministrazione regionale della Sardegna ha impostato una nuova fase di programmazione dello sviluppo economico, incentrata sul rilancio della Progettazione Integrata per lo sviluppo territoriale, sul rafforzamento dei processi di cooperazione istituzionale e sulla

costituzione di partnership pubblico/privata tra gli attori dello sviluppo locale. L'implementazione della strategia ha portato alla nascita di organismi tecnici: i Laboratori di Progettazione Provinciali.

1 L'Ersat Sardegna ha supportato, dalla fase iniziale, il percorso della Progettazione Integrata garantendo la presenza di proprio personale tecnico all'interno dei Laboratori Territoriali di Progettazione Integrata, tecnici che hanno apportato il loro contributo in termini di competenze sullo sviluppo rurale e sulle filiere agroalimentari, nonché di conoscenza del territorio e delle problematiche del comparto agricolo.

Nella fase di presentazione delle manifestazioni di interesse ha, inoltre, contribuito alla elaborazione di alcuni progetti integrati; in altri casi ha aderito a richieste inoltrate da enti locali, imprese ed attori di sviluppo locale, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali all'interno dei progetti in via di definizione.

Le attività del Dipartimento nello specifico hanno l'obiettivo di:

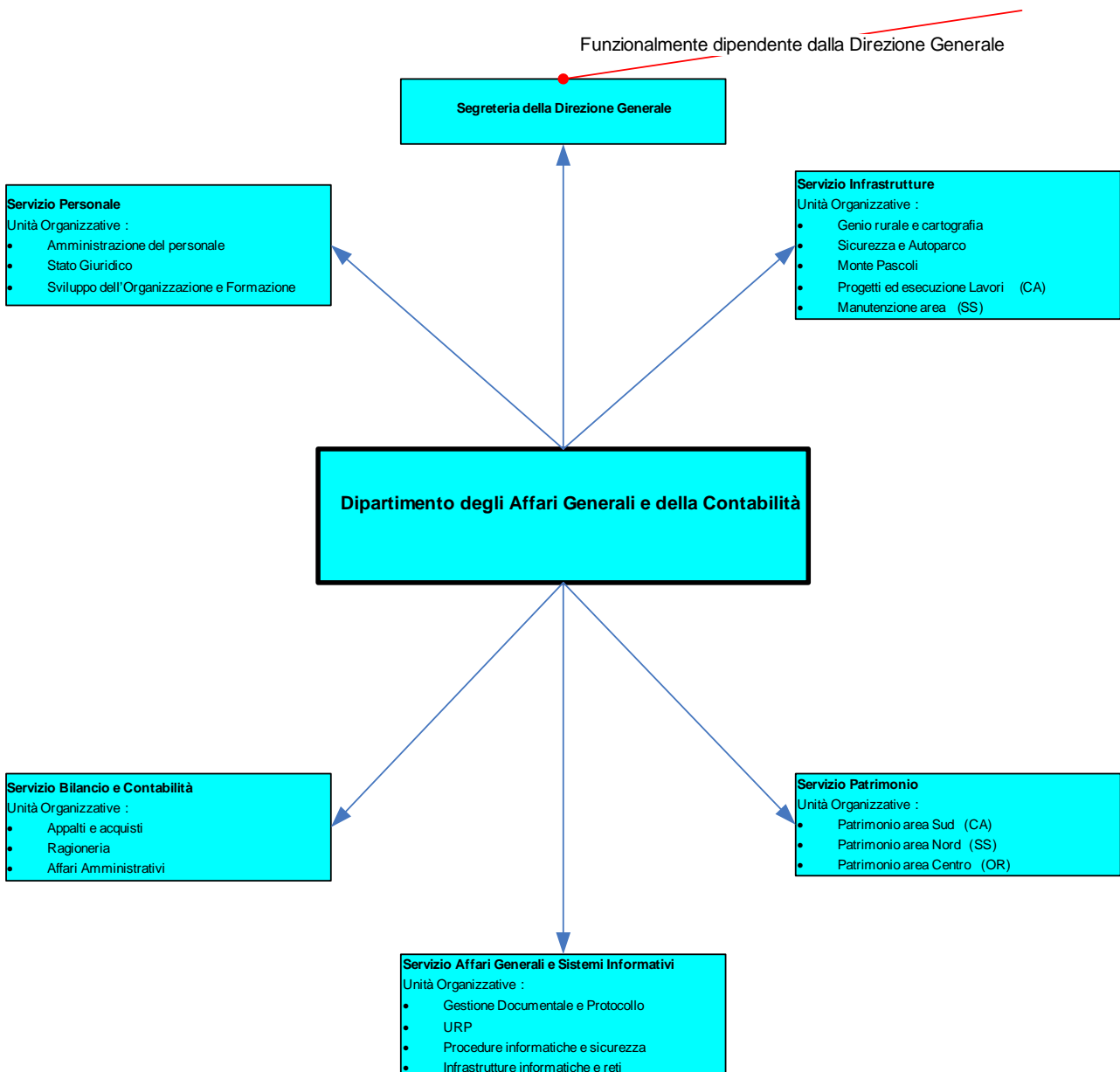
- mantenere un saldo ancoraggio al metodo partecipativo, basato sulla costruzione di partenariati locali e con un approccio intersettoriale
- garantire il rispetto degli impegni sottoscritti, con i partenariati di progetto, nei rispettivi protocolli d'intesa, a partire da quei partenariati dove l'ERSAT Sardegna ha svolto un ruolo attivo di proposizione e coordinamento.
- garantire la partecipazione alle attività dei comitati di coordinamento laddove LAORE Sardegna è presente;
- garantire la collaborazione di almeno un tecnico nelle realtà territoriali in cui l'Ente Provincia ha consolidato i Laboratori di progettazione integrata con finalità di supporto ai partenariati di progetto con attività di:
 - accompagnamento progettuale;
 - animazione territoriale;
 - supporto metodologico;
 - supporto organizzativo e logistico.

Sulle 4 linee di attività l'Agenzia, attraverso il Dipartimento per la Multifunzionalità, per lo Sviluppo rurale e per la Filiera agroalimentare, ha iniziato ad operare dal gennaio del corrente anno, promuovendo interventi sul territorio regionale che coinvolgono gli Sportelli unici territoriali ed il personale in essi operante, formato e qualificato nell'ambito delle quattro edizioni del corso "Promozione dello Sviluppo rurale e della Multifunzionalità dell'impresa agricola".

5. DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI GENERALI E DELLA CONTABILITÀ.

Al Dipartimento fanno capo le attività di autoamministrazione dell’Agenzia funzionali alla più efficace ed efficiente erogazione dei Servizi verso l’utenza esterna; in particolare cura gli aspetti relativi alla gestione del personale, della contabilità, del patrimonio funzionale all’esercizio delle attività istituzionali, nonché, ad esaurimento, i compiti di cui alla L.R. 44/76 e della Legge della Riforma agraria. Ad esso spetta anche il coordinamento gestionale dell’attività degli Sportelli Unici Territoriali. I Servizi in cui si articola il Dipartimento sono cinque, tutti con sede a Cagliari:

- Servizio del Personale;
- Servizio del Bilancio e della Contabilità;
- Servizio Affari Generali e Sistemi Informativi;
- Servizio Patrimonio;
- Servizio Infrastrutture



INTERVENTI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ TRAMITE TECNOLOGIE INFORMATICHE E TELEMATICHE.

Il Dipartimento supporta le attività correnti dell'Agenzia LAORE, principalmente tramite servizi di gestione delle infrastrutture di interesse generale, ivi compresi la gestione tecnica e la manutenzione del parco Stazioni di lavoro e di assistenza agli utenti, l'ordinario ausilio all'uso degli strumenti in dotazione e l'impostazione di nuovi progetti informatici.

Servizi analoghi sono erogati in favore dell'Agenzia ARGEA Sardegna e si prevede che verranno forniti nel corso di tutto il 2008.

I programmi per il 2008 prevedono in primo luogo un rilevante consolidamento delle infrastrutture telematiche al fine di adeguarle alle esigenze delle due Agenzie LAORE ed ARGEA; infatti, essendo le stesse infrastrutture condivise, si amplificano le problematiche derivanti dall'applicazione del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale" e del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), nonchè dall'integrazione con due progetti regionali strategici, quali il SIBAR e la rete telematica regionale RTR.

1 INFRASTRUTTURE DI INTERESSE GENERALE

Le principali infrastrutture a supporto delle Agenzie sono:

- la rete telematica
- la Intranet
- i Server di interesse generale
- le applicazioni di supporto a specifiche attività
- il parco delle stazioni di lavoro

1.1 LA RETE TELEMATICA

La rete telematica delle Agenzie (RTA) consente il collegamento di tutte le sedi dell'Agenzia LAORE e delle sedi dell'Agenzia ARGEA ex Ersat. Il collegamento delle sedi ARGEA ex Servizi ripartimentali è invece in fase di realizzazione, tramite un intervento di interconnessione in corso in collaborazione con l'Assessorato degli Enti locali che gestisce attualmente la Rete telematica regionale (RTR). Tramite la rete sono dunque, o saranno a breve, collegate tutte le sedi operative delle due Agenzie.

In ciascuna sede è presente una rete locale che consente il collegamento delle singole stazioni di lavoro che in tal modo accedono ai servizi resi disponibili agli utenti in funzione del proprio profilo di accesso.

Nel corso dell'anno sarà completata la revisione della sicurezza della rete, che deve essere adeguata alle esigenze derivanti dall'istituzione delle Agenzie ed alle prescrizioni del Codice della Privacy.

È prevista nel corso dell'anno la migrazione della rete in ambiente RTR tramite un progetto attualmente condotto dall'Assessorato degli Enti locali che consentirà di ottenere la riduzione dei costi e una migliore interoperabilità tra la rete delle agenzie e la rete telematica regionale (interoperabilità che sarà comunque raggiunta già tramite il citato intervento di interconnessione).

In sintesi, nel corso dell'anno per quanto riguarda la rete sono previsti:

- la gestione ordinaria

- la revisione dell'architettura relativa alla sicurezza della rete
- l'interconnessione con la RTR
- la migrazione della rete sulla RTR.

Gli ultimi due progetti sono condotti in integrazione con analoghi progetti condotti dall'Assessorato agli Enti locali, finanze e urbanistica.

1.2 LA INTRANET

La Intranet delle Agenzie è costituita da un insieme di reti ed applicazioni che rendono disponibili agli utenti una serie di funzionalità di interesse generale necessarie per il supporto delle attività istituzionali.

In particolare tramite la Intranet vengono resi disponibili l'accesso ad Internet, la posta elettronica interna integrata con la posta Internet, i servizi di comunicazione formale interna tra unità organizzative dirigenziali e Sportelli Territoriali, gli archivi di interesse generale, le determinazioni e le applicazioni di supporto a specifiche attività che necessitano di funzionalità di rete.

La Intranet consente inoltre agli utenti ed ai software l'accesso condiviso agli archivi comuni consentendo il raggiungimento di un glossario comune e la classificazione condivisa di programmi e documentazione.

Nel corso dell'anno si investirà principalmente nella sicurezza - di cui si è già accennato al punto precedente - e nel potenziamento del sistema di comunicazione formale interna; tale intervento è reso urgente dalla struttura prevista per l'Agenzia LAORE dalla legge istitutiva che, prevedendo un forte accentramento decisionale unito ad un rilevante decentramento delle attività operative, richiede un efficiente flusso di informazioni e comunicazioni formali tra le unità organizzative centrali e territoriali.

Saranno altresì aggiornati gli archivi di classificazione, in funzione delle nuove competenze dell'Agenzia, sia in relazione ai programmi di attività che al Titolare di classificazione documentale.

L'adeguamento del sistema di comunicazione formale comporterà inoltre l'adeguamento dei servizi connessi di conservazione e condivisione di documenti secondo le indicazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale.

1.3 APPLICAZIONI DI SUPPORTO A SPECIFICHE ATTIVITÀ

La rete telematica e la Intranet rendono fruibili agli utenti abilitati le funzionalità di supporto a specifiche attività; le attività supportate da strumenti informatici, evolute nel corso di decenni all'interno dell'Ersat e poi rese disponibili alle Agenzie istituite dalla L.R. 13/06 sono ovviamente assai numerose.

Si elencano solo le più rilevanti:

- la gestione del rilevante patrimonio immobiliare derivante dalla riforma agraria
- il supporto alla istruzione delle pratiche di finanziamento relative alle misure POR 2000-2006 gestite da Ersat e poi da ARGEA
- la gestione degli stipendi del personale
- la gestione della rilevazione delle presenze

- la contabilità finanziaria
- il bilancio
- il protocollo
- l'assistenza agli utenti informatici

Nel corso dell'anno si opererà principalmente per:

- la gestione e manutenzione conservativa delle citate procedure
- il completamento delle attività di manutenzione evolutiva delle procedure ex Ersat derivante dall'istituzione di LAORE ed ARGEA
- l'adeguamento e/o sostituzione delle procedure derivante dall'esigenza di integrazione ed adeguamento con altri progetti di carattere regionali, quali il SIBAR ed il SIAR
- la sostituzione della procedura di gestione degli stipendi, inadeguata rispetto alle attuali esigenze.

Saranno inoltre realizzate procedure a supporto di attività specificamente affidate all'Agenzia LAORE (corsi sul benessere animale, controlli alle mungitrici, verifiche, accertamento dei requisiti per le attività agrituristiche ecc.).

1.4 I SERVER DI INTERESSE GENERALE

Gli adeguamenti elencati ai punti precedenti rendono necessario il potenziamento e, soprattutto, il miglioramento del livello di servizio dell'infrastruttura dei server in dotazione; in tale ottica verranno completati i progetti di adeguamento dell'infrastruttura dei server avviati nel 2007.

Si attueranno inoltre tutte le attività necessarie a garantire l'operatività del sistema dei server per tutto l'anno, con i previsti livelli di servizio.

1.5 IL PARCO DELLE STAZIONI DI LAVORO

Il parco di stazioni di lavoro in dotazione alle due Agenzie - derivante da quello dell'Ersat - comprende oltre 1000 stazioni di lavoro, portatili e da tavolo, alle quali si aggiungono quelle provenienti dai servizi ripartimentali.

Una buona percentuale delle stazioni di lavoro sono tecnologicamente obsolete e non rispondono ai requisiti minimi derivanti dalle esigenze di sicurezza e di utilizzo dei software standard. Sarà pertanto attuato nel corso dell'anno un progetto per la sostituzione delle stazioni con altre dotate di caratteristiche adeguate e per l'attribuzione di stazioni di lavoro idonee al personale in organico ai SUT che ne sia ancora privo.

1.6 IMPLEMENTAZIONE DI NUOVE PROCEDURE

Nel corso del 2008 assumerà particolare rilievo l'avviamento di nuove procedure e l'adeguamento delle procedure esistenti, con particolare riferimento a quelle rese necessarie dall'istituzione delle nuove Agenzie agricole.

Particolare rilievo avrà l'implementazione del sistema di protocollo negli Sportelli Unici Territoriali, sia a servizio di ARGEA che di LAORE, e del sistema di comunicazione

informatica formale interna, che comporteranno la formazione, l'avviamento e l'assistenza di numerose decine di utenti su tutto il territorio regionale.

Si prevede altresì in impegno rilevante per la progettazione ed avviamento, su tutto il territorio regionale, dei servizi di sportello e di autoamministrazione resi necessari dalle disposizioni della Legge 13/2006.

Dipartimento per le produzioni vegetali

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
V1	Vitivinicolo	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Valorizzazione delle risorse genetiche dei vitigni autoctoni finalizzata alla qualificazione e tipicizzazione delle produzioni enologiche della Sardegna - Assistenza tecnica al CONVISAR per lo sviluppo del Progetto SQF VS relativo all'APQ nel comparto vitivinicolo.	Rilevamento e realizzazione della cartografia dei parametri ambientali. Individuazione dei vigneti oggetto di ricerca e monitoraggio dei caratteri agronomici e fenologici. Informatizzazione e Creazione del Sistema informativo geografico. Trasferimento dell'innovazione, formazione e divulgazione Supporto all'attività di selezione massale dei vitigni oggetto di studio. Supporto all'attività di campo per l'applicazione dei protocolli sperimentali sui vigneti esistenti. Supporto all'attività aziendale per la realizzazione dei vigneti sperimentali. Supporto all'attività di validazione e collaudo dell'innovazione. Supporto all'analisi sensoriale dei vini.	2008	Tutto il territorio regionale Aziende del ConViSar	AGRIS CONVISAR
V2	Vitivinicolo	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Assistenza tecnica per l'impianto di vigneti con biotipi locali per la valorizzazione delle tipicità del territorio.	Progetto avviato su specifica richiesta della Cantina Antichi Poderi di Jerzu, che intende impiantare in agro di Triei un vigneto con biotipi locali di Cannonau, per valorizzare le tipicità del proprio territorio. Indagini e rilievi di campagna e elaborazione dati, Proposta progettuale degli interventi di tutela dall'erosione e di prevenzione del dissesto, utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica. Assistenza tecnica all'impianto del vigneto da realizzare integrando esigenze culturali, tecniche agronomiche e rispetto delle peculiarità ambientali e paesaggistiche. Valorizzazione integrata dell'area e inserimento del sito nei percorsi enoturistici.	2008	Ogliastra	CRA - Conegliano Veneto
V3	Vitivinicolo	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Azioni informative sul mal dell'esca per estendere conoscenza di tutte le problematiche che contribuiscono alla costante diffusione della patologia.	Il "mal dell'esca" è una micosi nota da moltissimo tempo come malattia endemica circoscritta ai vigneti vecchi. Tuttavia, negli ultimi 10-15 anni la malattia si è manifestata anche in vigneti giovani con una diffusione ed un'intensità crescenti, tali da farla considerare come una delle più gravi alterazioni funginee della vite. Si ritiene opportuno attivare una serie di incontri divulgativi, da svolgere in collaborazione con le principali cantine regionali. L'attività sarà accompagnata dalla realizzazione di un opuscolo divulgativo, finalizzato al riconoscimento del mal dell'esca e delle altre principali "malattie del legno" e dalla realizzazione di un convegno regionale finalizzato alla diffusione dei risultati conseguiti nell'ambito di un progetto nazionale di ricerca.	2008	Tutto il territorio regionale	Dipartimento Protezione delle piante, Sezione di Patologia Vegetale dell'Università di Sassari.

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
V4	Vitivinicolo	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Costituzione e aggiornamento professionale del panel di analisi sensoriale del vino.	Costituzione e aggiornamento professionale del panel di analisi sensoriale del vino. L'analisi sensoriale potrebbe rappresentare un valido strumento che aiuti a definire un profilo di riferimento per la validazione della "tipicità" dei vini a denominazione. Il Panel potrà dare supporto oltre alle Camere di commercio nella loro attività istituzionale, alle aziende vitivinicole nello sviluppo di nuove produzioni, nei lavori di zonazione vitivinicola, nonché rappresentare un riferimento per l'attività didattica per l'insegnamento di "enologia ed analisi sensoriale" della Facoltà di Agraria - Viticoltura ed Enologia dell'Università di Sassari.	2008	Tutto il territorio regionale	AGRIS, enologi e tecnici dei principali enopoli, Facoltà di Viticoltura ed Enologia "Victor Segalen 2" di Bordeaux.
V5	Vitivinicolo	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Definizione e aggiornamento schedario viticolo regionale.	Analisi delle superfici non dichiarate e svolgimento di azioni di sensibilizzazione a livello territoriale, al fine di verificare la possibilità di poter iscrivere a schedario queste superfici e definire uno schedario viticolo completo.	2008	Tutto il territorio regionale	ARGEA
V6	Vitivinicolo	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Zonazione viticola di areali vitati. La zonazione viticola è uno studio multidisciplinare di un comprensorio viticolo e rappresenta lo strumento tecnico per delimitare le zone viticole a maggiore attitudine sulla base dell'individuazione di ecosistemi viticoli omogenei, caratterizzati da un particolare suolo, da un particolare clima, da circostanziate interazioni tra vitigno e ambiente.	Zonazione delle aree viticole ricadenti nella D.O.C. Alghero che, prevede l'individuazione nel territorio di zone omogenee ottimali di coltivazione per i vitigni Vermentino, Cagnulari e Cannonau, definite unità vocazionali (UV), al fine esaltare tutte le potenzialità produttive, soprattutto sotto l'aspetto qualitativo. Attività: Rilevamento e realizzazione della cartografia dei parametri ambientali (morfologia, suolo, clima, etc.); Individuazione dei vigneti guida e monitoraggio dei caratteri agronomici, fenologici e qualitativi, supporto ad una gestione ottimale della vigne; prove di microvinificazione delle produzioni; Valutazione chimico fisico e organolettica dei vini ottenuti con le uve delle diverse sottozone; Informatizzazione e creazione del Sistema informativo geografico dedicato (GIS); Stesura di un Manuale di gestione per il viticoltore e divulgazione dei risultati Il territorio interessato è l'areale di produzione delle uve della DOC Alghero. Comprende l'intero territorio dei comuni di Alghero, Olmedo, Uri, Ittiri, Usini, Ossi, Tissi e parte del comune di Sassari. Predisposizione del manuale divulgativo per il viticoltore sulle tematiche affrontate durante la realizzazione del progetto di zonazione del territorio dell'Ogliastra investito a Cannonau, realizzato nel corso del 2006 e 2007.	2008	Areale DOC Alghero e Ogliastra	AGRIS Enopoli del territorio

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
V7	Vitivinicolo	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Vulnerabilità e tutela dell'ecosistema viticolo di montagna e delle aree marginali. La viticoltura di montagna rappresenta in Sardegna un elemento importante di sviluppo solo se essa viene gestita in modo "sostenibile", cioè attraverso un sistema che tuteli il reddito dell'agricoltore promuovendo le produzioni enologiche tipiche e che nello stesso tempo prevenga la conservazione della risorsa suolo e il mantenimento del bene paesaggistico.	Costituzione di un gruppo di tecnici (agronomi, geologi, etc.) nell'ambito del Sistema dei Servizi Agricoli della Sardegna, (Agris - Laore) per la definizione delle linee guida per la gestione sostenibile delle aree vitate marginali e di montagna. Attivazione di analisi delle vulnerabilità geologico-ambientali e dello stato delle produzioni viticole autoctone e storiche nelle regioni della Sardegna caratterizzate dagli ecosistemi viticoli montani, finalizzata all'individuazione delle aree a rischio e di quelle che necessitano di maggiore tutela.	2008	Tutto il territorio regionale	Agris
V8	Vitivinicolo	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Assistenza tecnica alla realizzazione delle "Strade del vino" in Sardegna. Attraverso la promozione del vino e delle produzioni tradizionali di qualità, si facilita la conoscenza del territorio e del connubio territorio prodotto.	Nel territorio regionale vengono istituite cinque strade del vino, a carattere provinciale o interprovinciale, con il coinvolgimento delle province nel cui ambito ricadono le produzioni con marchio DOCG/DOC, quali, in particolare, il Cannonau, il Vermentino, il Carignano, la Malvasia e la Vernaccia, il Nuragus, fermo restando l'obiettivo di valorizzazione di tutte le produzioni DOCG/DOC che ricadono nel territorio.	2008	Province di Sassari, Nuoro, Cagliari, Ogliastra, Carbonia - Iglesias	Amministrazioni provinciali di: Sassari, Cagliari, Nuoro, Ogliastra, Carbonia-Iglesias
V9	Olivicolo Oleario	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Supporto alle imprese nella fase di avvio del sistema di certificazione DOP per l'olio extravergine prodotto in Sardegna.	Nella stagione produttiva 2006/2007, dopo un percorso durato 12 anni, si è arrivati al riconoscimento della DOP per l'olio extravergine prodotto in Sardegna, con la certificazione UE. Promozione di incontri tecnici con i produttori e le loro associazioni per la corretta applicazione del disciplinare di produzione dell'olio DOP Sardegna ed altre certificazioni di processo e di prodotto. A supporto della certificazione DOP olio extravergine di oliva di Sardegna, attività di competenza dell'AGRIS, tecnici dell'Agenzia Laore svolgono attività ispettiva sui requisiti delle aziende e della produzione.	2008	Tutto il territorio regionale	AGRIS
V10	Olivicolo Oleario	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Promozione della costituzione e/o il riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori.	Nel comparto olivicolo oleario attualmente è stata riconosciuta una OP di comparto, che dovrà avviare la propria operatività onde evitare di perdere il riconoscimento. Promuovere azioni finalizzate alla concentrazione dell'offerta olivicolo-olearia regionale sensibilizzando gli olivicoltori, all'adesione a forme organizzate di concentrazione della produzione.	2008	Tutto il territorio regionale	

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
V11	Olivicolo Oleario	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Assistenza tecnica e azioni informative, formative, divulgative e dimostrative su varie tematiche della filiera olivicolo-olearia, nell'ottica di un rinnovato interesse da parte degli operatori agricoli nei confronti della coltivazione olivicola, al fine di sostenere il miglioramento della qualità e consentire alle aziende di proiettarsi nel mercato.	Formazione degli operatori e delle maestranze competenti finalizzata a razionalizzare la gestione degli oliveti e degli impianti di trasformazione, dando priorità alle aziende con produzioni orientate al mercato. Azioni di assistenza tecnica a supporto della difesa fitosanitaria dell'olivo. Promozione della cultura e valorizzazione dell'olio di qualità con il coinvolgimento di strutture pubbliche (scuole, ospedali), ristorazione, associazioni culturali e gastronomiche; Di concerto con altre Istituzioni locali (Province, CCIAA), programmazione degli interventi e di iniziative quali Concorsi oleari.	2008	Tutto il territorio regionale	
V12	Ortofrutticolo	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Fitoiatria - supporto alla gestione del sistema regionale di produzione integrata.	Armonizzazione e codifica delle procedure legate all'attività formativa finalizzata al conseguimento dell'abilitazione all'acquisto e all'impiego dei prodotti fitosanitari. Creazione di un gruppo di lavoro stabile incaricato della predisposizione dei disciplinari regionali. Attivazione di un programma di sensibilizzazione e informazione sulle problematiche relative alla taratura delle macchine irroratrici. Azioni di monitoraggio delle avversità fitoiatriche, Predisposizione e diffusione di bollettini agrometeo.	2008	Tutto il territorio regionale	AGRIS, Assessorato Regionale dell'Agricoltura
V13	Ortofrutticolo	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Formazione e informazione degli operatori ortofrutticoli che non rientra negli altri programmi di comparto o quella connessa all'assolvimento di specifici incarichi conferiti dall'Assessorato (divulgazione di norme, regolamenti ecc.).	Potenziamento dell'attività di formazione tecnica e manageriale nei confronti degli operatori ortofrutticoli; Potenziamento delle azioni di animazione, formazione, informazione, sugli adempimenti e sulle opportunità derivanti dall'applicazione delle politiche di comparto, a livello comunitario, nazionale e regionale, in particolare per le opportunità che derivano dalla prossima applicazione del PSR per il periodo 2007-2013 e dalla recente OCM del comparto ortofrutticolo.	2008	Tutto il territorio regionale	
V14	Ortofrutticolo	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Organizzazione del trasferimento dell'innovazione nel comparto ortofrutticolo.	Creare un sistema organico di trasferimento delle innovazioni nel comparto agricolo, attraverso il monitoraggio delle esigenze del mondo agricolo e della offerta di innovazione che può provenire da altre esperienze di successo; Potenziamento dell'efficienza nel trasferimento dell'innovazione, Elaborazione ed attuazione, in collaborazione con Agris e con le strutture organizzate, di programmi indirizzati alla divulgazione ed eventuale collaudo territoriale dell'innovazione di processo.	2008	Tutto il territorio regionale	AGRIS

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
V15	Ortofrutticolo	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Promozione dell'Organizzazione dei Produttori e dell'aggregazione delle produzioni ortofrutticole, attraverso la prosecuzione dell'attività di animazione, informazione, e divulgazione già normalmente realizzata nei diversi territori.	Si ritiene opportuno privilegiare le collaborazioni con strutture organizzate (Cooperative, OP, ecc.) In particolare: Attività formativa pratica sulla trasformazione del carciofo, indirizzata agli addetti delle principali realtà di produzione e commercializzazione carcioficole, riguardo l'aggiornamento specialistico sulle tecniche di condizionamento e trasformazione del prodotto. Divulgazione e aggiornamento dei disciplinari di produzione delle OP; Divulgazione delle opportunità offerte dall'aggregazione delle produzioni.	2008	Tutto il territorio regionale	
V16	Ortofrutticolo	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Rilevazione e aggiornamento dei dati del comparto ortofrutticolo, vitivinicolo, olivicolo oleario, colture erbacee e seminativi.	Avvio di un percorso che consenta a livello regionale di disporre dei dati certi che incrementino il livello di conoscenza del comparto agricolo. Messa a punto di un sistema organizzativo e una procedura operativa per la raccolta, l'elaborazione e l'aggiornamento continuativo dei principali dati di comparto (Superfici, produzioni, costo di produzione per le più importanti specie e prezzi di vendita).	2008	Tutto il territorio regionale	
V17	Ortofrutticolo	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Incremento dell'efficienza nella diffusione delle informazioni nel comparto ortofrutticolo.	Diffusione delle informazioni tra gli imprenditori agricoli con mezzi innovativi attraverso il sito Internet "Sardegna Agricoltura", favorendo la pubblicazione del materiale divulgativo, informativo e dei calendari delle attività e introducendo sezioni interattive; Diffusione, in un rapporto più stretto con le strutture organizzate, di sistemi d'informazione efficienti e tempestivi (SMS, Bollettini agrometeo, Posta elettronica, ecc..) a favore degli imprenditori.	2008		
V18	Ortofrutticolo	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Valorizzazione delle produzioni ortofrutticole.	Attivazione di azioni di valorizzazione rivolte al comparto ortofrutticolo. Tra le altre: Supporto all'Assessorato regionale dell'Agricoltura per la definizione di un percorso che porti alla codifica di un marchio che valorizzi la produzione integrata regionale. Informazione sulla costituenda DOP carciofo di Sardegna e supporto alle aziende coinvolte; Supporto tecnico alle imprese ortofrutticole ad ottenere prodotti trasformati di particolare interesse mercantile Promozione di sistemi di coltivazione a basso impatto ambientale.	2008	Tutto il territorio regionale	

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
V19	Ortofrutticolo	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Programma di sviluppo dell'Agricoltura biologica.	Predisposizione e attuazione di un intervento per lo sviluppo delle produzioni biologiche, finalizzato alla loro valorizzazione commerciale. Il programma riguarda tutti gli aspetti dell'agricoltura e dell'allevamento biologico, nonché azioni di educazione al consumo di queste produzioni,	2008	Tutto il territorio regionale	
V20	Colture erbacee, cerealicolo, foraggiero e industriale	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Divulgazione delle P.A.C. nelle filiere cerealicole e delle colture erbacee.	Predisposizione di una attività informativa, di divulgazione e di assistenza tecnica sulle tematiche della PAC e in particolare sulla condizionalità, e delle norme che gli operatori del settore, beneficiari di finanziamenti comunitari, devono rispettare per garantire una corretta gestione agronomica dei terreni, la salvaguardia dell'ambiente, la salute pubblica e degli animali e lo stesso benessere degli animali. Realizzazione di simulazioni di "verifica aziendale" per l'esame della corretta applicazione dei "Criteri di Gestione Obbligatorii" (CGO) e delle "Buone Pratiche Agronomiche ed Ambientali" (BCAA).	2008	Tutto il territorio regionale	
V21	Colture erbacee, cerealicolo, foraggiero e industriale	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Programma di consulenza aziendale sulla condizionalità.	Realizzazione corsi di formazione per tecnici dell'Agenzia per creare un servizio di consulenza aziendale finalizzato a favorire il rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatorii (CGO) e delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA). nonché dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla normativa comunitaria.	2008	Tutto il territorio regionale	
V22	Colture erbacee, cerealicolo, foraggiero e industriale	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Programma di formazione per esperti settore foraggiero.	Aggiornamento professionale dei tecnici Laore da destinare all'attività del comparto. Attivazione di un percorso formativo integrato con le problematiche zootecniche dell'alimentazione del bestiame.	2008	Tutto il territorio regionale	
V23	Colture erbacee, cerealicolo, foraggiero e industriale	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Programma Proteine vegetali (finanziato con deliberazione della Giunta Regionale n. 61/46 del 20.12.2005 - CRAS (AGRIS) è Ente attuatore. Accordo tra il CRAS e l'ERSAT per ripartire le competenza tra azioni di ricerca e azioni di assistenza tecnica.	Promozione della coltivazione di piante proteiche. Attività di divulgazione rivolta alla formazione delle figure professionali inserite nelle diverse fasi della filiera. Divulgazione delle tecniche colturali e di conservazione dei prodotti. Realizzazione di campi dimostrativi. Divulgazione relativa alla legislazione e alle sovvenzioni riguardanti la coltivazione delle piante proteiche con particolare riguardo alle nuove disposizioni relative alla riforma della PAC e al PSR.	2008	Tutto il territorio regionale	AGRIS

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
V24	Colture erbacee, cerealicolo, foraggiero e industriale	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Programma Sementiero Regionale (per lo sviluppo del comparto sementiero e la valorizzazione dei prodotti derivati, sia per l'alimentazione umana che per l'uso zootecnico) (finanziato con deliberazione della Giunta Regionale n. 61/45 del 20.12.2005).	Trasferimento delle risultanze scientifiche sulla selezione varietale e sulla valorizzazione del germoplasma locale agli operatori ed ai tecnici del settore attraverso interventi di assistenza tecnica. Azioni di promozione, valorizzazione e tutela dei prodotti tipici ottenuti attraverso la trasformazione del materiale selezionato e coltivato in Sardegna.	2008	Tutto il territorio regionale	Agris
V25	Colture erbacee, cerealicolo, foraggiero e industriale	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Studio di fattibilità per l'implementazione di una filiera per la produzione di Biogas.	Studio preliminare di fattibilità per la creazione di una filiera bioenergetica per la produzione di biogas utilizzando come matrice specie erbacee e reflui zootecnici.	2008		Agris
V26	Colture erbacee, cerealicolo, foraggiero e industriale	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Sviluppo della filiera per la produzione di olio vegetale nella zone interne della Sardegna.	Lo sviluppo di una filiera bioenergetica potrebbe dare una possibilità di sviluppo agricolo alle zone interne della Sardegna in cui operano soprattutto imprese zootecniche, . Nella zona industriale di Ottana c'è un progetto della BioPower Sardegna per far sorgere un nuovo impianto per la produzione di energia elettrica da 2 x 17 Mwh che dovrebbe funzionare ad olio vegetale; in questa zona potrebbe svilupparsi una filiera locale di produzione di olio vegetale Il Dipartimento di Scienze Agronomiche e Genetica Vegetale Agraria, Università di Sassari, in collaborazione con la BioPower Sardegna sta eseguendo uno Studio sulla fattibilità della diffusione di colture per la produzione di olio combustibile nella Sardegna Centrale. Laore potrebbe partecipare alla divulgazione dei contenuti della ricerca.	2008	Piana di Ottana	Il Dipartimento di Scienze Agronomiche e Genetica Vegetale Agraria, l'Università di Sassari, la BioPower.
V27	colture erbacee, cerealicolo, foraggiero e industriale	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Produzione di oli essenziali da piante officinali.	Supporto alle aziende che hanno intrapreso l'attività di produzione di oli essenziali destinati all'aromaterapia attraverso la distillazione delle biomasse, favorendo anche la loro aggregazione.	2008	Tutto il territorio regionale	

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
V28	colture erbacee, cerealicolo, foraggiero e industriale	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Assistenza Tecnica per l'applicazione del Programma d'Azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea.	La Giunta Regionale con Deliberazioni G.R. n. 4/13 del 31.1.2006 e n 14/17 del 04.04.2007, ha individuato la Zona Vulnerabile da Nitrati di Origine Agricola di Arborea e adottato il Programma d'Azione per la risoluzione delle problematiche conseguenti. Laore fornisce supporto agli operatori nella predisposizione della documentazione relativa al Piano di Utilizzazione Agronomica dei liquami e dei Piani di Fertilizzazione e nella gestione della complessa documentazione nonché nella gestione agronomica delle aziende compatibilmente con le prescrizioni del programma d'azione.	2007 2008	Zona Vulnerabile da Nitrati di Arborea	Assessorato dell'Agricoltura, Assessorato della Difesa dell'Ambiente
V29			GRINMED - Gestione del Rischio Nitrati per un'Agricoltura Sostenibile nel Mediterraneo.	Trattasi di un programma di iniziativa comunitaria in corso di realizzazione che prevede di mettere a punto azioni che potranno essere applicate nei piani d'azione per una attiva prevenzione del rischio nitrati ; Sensibilizzare agricoltori e consumatori sul rischio inquinamento da nitrati. Il programma andrà concluso entro il 2008 Finanziamento: INTERREG IIIB – MEDOCC,	2008	Tutto il territorio regionale	Agris, altri partner nazionali e europei.
V30			Assistenza tecnica per la trasformazione irrigua della Marmilla e delle aree contermini del Mandrolisai e del Sarcidano.	(Su richiesta di collaborazione avanzata dall'Ente Acque Sardegna (ENAS), che ha avuto il finanziamento dall'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici per la realizzazione della diga sul Flumineddu, delle opere di adduzione e dei conseguenti studi agronomici, pedologici e economici, per l'irrigabilità dei suoli della Marmilla e dei territori contermini del Mandrolisai e della Marmilla) Le attività di competenza dell'Agenzia Laore sardegna riguardano studi agronomici e verifica delle esigenze dei soggetti imprenditoriali interessati alla trasformazione irrigua. Raccolta informazioni in relazione agli effettivi fabbisogni idrici. Analisi del grado di frazionamento fondiario per stabilire dei criteri di economicità di attrezzamento irriguo delle aziende. Raccolta e utilizzo delle conoscenze, aspettative, valori e idee delle comunità locali per orientare la pianificazione dell'uso dell'acqua. Predisposizione di un report finale a corredato di una serie di allegati cartografici, schemi esplicativi e bilanci di convenienza economica. Le risorse finanziarie saranno stanziare dall'ENAS	2008	Marmilla, Mandrolisai, Sarcidano	Agris, Enas

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
V31			Realizzazione di un Impianto Pilota di Fitodepurazione delle acque reflue di civile abitazione finalizzato al riutilizzo per l'irrigazione.	Supporto tecnico alle istituzioni nella scelta delle soluzioni tecniche migliori per il razionale utilizzo delle risorse idriche non convenzionali, e sensibilizzazione delle popolazioni rurali al risparmio idrico, contribuendo a creare una coscienza e una diffusa cultura dell'acqua. Nel corso del 2007 si è proceduto alla conclusione dei lavori strutturali nell'impianto che è ubicato nel comune di San Sperate. Individuate le aziende presso cui avviare la fase di collaudo e verifica dell'utilizzabilità a fini irrigui delle acque fitodepurate, fase che si svilupperà nel corso del 2008.	2007 2008		Agris
V32			Indagini statistiche in agricoltura - ISTAT SPA 2007.	Censimento, attraverso tecnici interni ed esterni, di n. 3282 imprese agricole, di cui 2255 aziende per l'indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole e n. 1027 aziende per l'indagine sulle principali coltivazioni legnose agrarie, Controllo qualitativo dei dati rilevati; Trasmissione all'Osservatorio economico dei questionari validati.	2008	Tutto il territorio regionale	ISTAT Assessorato Agricoltura Agenzia Osservatorio economico Rilevatori esterni
V33			Indagini in agricoltura - contabilità agraria RICA-REA.	L'Agenzia in passato ha curato, su incarico dell'Assessorato e in raccordo con l'INEA, il coordinamento delle indagini RICA-REA per l'anno 2008 le indagini sono state coordinate direttamente dall'INEA, si prevede il coinvolgimento esclusivamente nella realizzazione dell'indagine REA.	2008	Tutto il territorio regionale	Assessorato Regionale dell'Agricoltura, INEA, Agenzia Osservatorio economico Rilevatori esterni
V34			Partecipazione a programmi d'iniziativa comunitaria.	L'attività scaturisce dalle esperienze maturate in precedenza nell'ambito dei Programmi di Iniziativa Comunitaria PIC, la rete di relazioni creata nella realizzazione di questi progetti ha consentito la condivisione di nuove tematiche e relative proposte progettuali. Si ipotizza la partecipazione ad iniziative nell'ambito di tematiche per lo sviluppo in Sardegna di filiere bioenergetiche e delle energie rinnovabili, di progetti per lo sviluppo rurale, la tutela e valorizzazione dei paesaggi agrari, la gestione sostenibile delle superfici agrarie, lo sviluppo delle filiere delle piante officinali, delle filiere vitivinicole, in particolare si prevede di attivare partenariati nei seguenti programmi: 1. Programma MED (INTERREG IVB) 2. Programma INTERREG IVC: - RURALAND - GREENMED 3. INTERREG IVA (Marittimo Italia-Francia), per l'attuazione di idee progetto messe a punto con la Progettazione Integrata. 4. Programma Life+	2008	Tutto il territorio regionale	Assessorato Agricoltura Assessorato difesa ambiente; CRPM Partner internazionali delle regioni del Mediterraneo

Dipartimento per le produzioni zootecniche - programmi di attività per l'anno 2008

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
Z1	Suinicolo	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Formazione e aggiornamento per suinicoltori	Realizzazione di tre moduli formativi rivolti agli allevatori suinicoli della Sardegna su tematiche riguardanti le tecniche di allevamento.	2008	Tutto il territorio regionale	
Z2	Ovicaprino	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Controllo microbiologico dell'acqua per uso zootecnico e ricerca di Pseudomonas Aeruginosa in tamponi prelevati dall'impianto di mungitura, al fine di poter individuare le strategie necessarie per prevenire e risolvere parte delle problematiche riguardanti l'igiene e la qualità alimentare del latte e la sanità degli animali (Stralcio - attuazione del Piano di controllo regionale di sorveglianza sulla presenza di microrganismi contaminanti nelle acque di uso zootecnico e negli impianti di mungitura.	Monitoraggio di un campione di 500 aziende oviceprine (c.ca il 10% delle aziende con impianto di mungitura) presso cui prelevare campioni di acqua e tamponi effettuati sull'impianto di mungitura per controllo microbiologico dell'acqua per uso zootecnico e ricerca di Pseudomonas Aeruginosa, agente di diversi quadri clinici di mastite.	2008	Tutto il territorio regionale	Assessorato Igiene e Sanità, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna
Z3	Ovicaprino	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Controllo del vettore della febbre catarrale degli ovini. Studio del comportamento del vettore della febbre catarrale degli ovini, per ridurre la diffusione nelle aziende ovine, al fine di individuare possibili metodi di controllo.	Studio del comportamento del vettore della febbre catarrale degli ovini, attraverso l'installazione di n.4 stazioni di cattura presso aziende oviceprine del territorio della provincia di Cagliari.	2008	Provincia di Cagliari	Facoltà di Scienze Naturali dell'Università di Cagliari, Agris
Z4	ovicaprino	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Assistenza tecnica per il controllo funzionale dell'impianto di mungitura meccanica.	Servizio di assistenza, su richiesta dell'allevatore, per il controllo dell'impianto di mungitura, dei tanks refrigeranti, dell'efficienza del lavaggio e del livello di pulizia dell'impianto nelle aziende oviceprine beneficiarie della misura sul benessere degli animali. Verifica del funzionamento delle attrezzature in dotazione ai tecnici abilitati al controllo.	2007/ 2008	Tutto il territorio regionale	

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
Z5	ovicaprino	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Attività formativa obbligatoria per allevatori ovi-caprini beneficiari della Misura FB - Attuazione compiti Reg. CE 1257/99 Mis. FB Miglioramento del benessere degli animali.	Realizzazione di 250 moduli formativi rivolti a 10731 beneficiari che hanno presentato la domanda di conferma per la seconda annualità nell'ambito della Mis. FB Miglioramento del benessere degli animali.	2008	Tutto il territorio regionale	Tecnici ARA, e ASL
Z6	ovicaprino		Coordinamento e monitoraggio delle attività di assistenza tecnica svolte dall'ARAS al fine di migliorare e qualificare le produzioni del latte ovicaprino e dei suoi derivati, a garanzia della sicurezza alimentare e salvaguardare il benessere degli animali.	Coordinamento dell'attività di assistenza tecnica erogata dall'ARAS alle aziende zootecniche. Estensione del servizio erogato dalle attuali 4.000 aziende seguite sino ad 8.000; attuazione di uno schema di servizio erogato più flessibile in modo da indirizzarlo nei territori con maggiori criticità; attivazione di un sistema di monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti; fornitura consulenze specialistiche alle aziende, in collaborazione con organismi di ricerca e sperimentazione quali Agris e Istituto Zooprofilattico, e Università di Sassari.	2008	Tutto il territorio regionale	Agris, Istituto Zooprofilattico, Università di Sassari
Z7	Lattiero caseario	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Stima del valore di trasformazione del latte ovino in strutture di caseificazione aziendali ed in caseifici di medie e grandi dimensioni. Progettazione e realizzazione di software dedicato.	La stima del valore di trasformazione del latte ovino da determinare nelle strutture di trasformazione rappresenta un tassello importante nelle scelte imprenditoriali. Inoltre la predisposizione di un software dedicato, a disposizione dei tecnici impegnati nell'attività di assistenza tecnica, consentirà il miglioramento del servizio fornito.	2008	Tutto il territorio regionale	
Z8		Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Formazione e addestramento del personale e dei tecnici delle industrie agroalimentari e delle aziende agricole sarde.	Realizzazione di una giornata informativa sulla tracciabilità aziendale e di filiera e sui nuovi standard qualitativi cogenti e volontari.	2007		
Z9	Lattiero caseario	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Stima della Shelf-life di formaggi freschi o molli al fine di mettere a punto procedure operative impiegabili dalle aziende del comparto.	Stima della Shelf-life di formaggi freschi o molli mediante un approccio multidisciplinare (microbiologico, chimico/fisico, sensoriale) al fine della determinazione di questa in alcune referenze ed al contempo la messa a punto di procedure operative impiegabili dalle aziende del comparto.	2008	Tutto il territorio regionale	Agris
Z10	Lattiero Caseario	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Valutazione dell'influenza sul formaggio Pecorino Romano DOP di tecnologie alternative nelle fasi di pressatura-formatura e di salatura.	Valutazione dell'impatto di pratiche innovative sulle caratteristiche fisico-chimiche-sensoriali del pecorino romano e delle differenze esistenti tra le produzioni ottenute con tecnologie alternative (tradizionale ed innovative), attraverso analisi microbiologiche, chimico-fisiche, sensoriali.	2008		Agris

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
Z11	Lattiero caseario	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Formazione per operatori del comparto lattiero caseario.	Realizzazione di 8 corsi (1 per provincia) di formazione per operatori del comparto lattiero caseario su tecnologia casearia, adempimenti normativi e principi di marketing applicato.	2008	Tutto il territorio regionale	
Z12	Bovino	Promuovere lo sviluppo agricolo ed agroalimentare regionale	Analisi e soluzione problemi del comparto delle carni bovine.	Identificazione dei punti critici nel comparto delle carni bovine, (legati agli elevati costi di macellazione, numero eccessivo degli impianti di macellazione e carenza di centri per ingrasso) e indicazione delle possibili soluzioni.	2008	Tutto il territorio regionale	
Z13	Risorse ittiche	Promuovere lo sviluppo sostenibile del comparto risorse ittiche in Sardegna	Supporto specialistico nel comparto della pesca e dell'acquacoltura per l'implementazione delle attività istituzionali del Servizio.	Attivazione di due contratti di collaborazione a tempo determinato con personale laureato esperto rispettivamente nel campo dell'acquacoltura e della pesca, possibilità specificatamente prevista per il comparto risorse ittiche dalla DGR 27/13 del 17/07/07.	2008		
Z14	Risorse ittiche	Promuovere lo sviluppo sostenibile del comparto risorse ittiche in Sardegna	Formazione del personale interno nel comparto della pesca e dell'acquacoltura per l'implementazione delle attività istituzionali del Servizio.	L'Agenzia Laore Sardegna deve avviare le attività di propria competenza, dando la precedenza a quelle di formazione del proprio personale dedicato. Sono avviati alla formazione n° 21 tecnici periti agrari, agronomi e amministrativi con esperienza pregressa nell'assistenza tecnica e nella divulgazione in agricoltura.	2008		
Z15	Risorse ittiche	Promuovere lo sviluppo sostenibile del comparto risorse ittiche in Sardegna	Approfondimento della situazione socio-economica e delle prospettive di sviluppo del comparto in Sardegna.	Rilevazione di dati e informazioni sulla realtà economica e sociale del comparto pesca e acquacoltura della Sardegna per la pianificazione delle attività di sviluppo individuate dalle linee programmatiche regionali, attraverso la predisposizione di schede di rilevamento, ricerca delle fonti informative, rilevazione dei dati, predisposizione di una cartografia adeguata da utilizzare per la visualizzazione simultanea dei dati raccolti, studio di un data-base relazionale su base informatica.	2008		

Dipartimento per la multifunzionalità dell'impresa agricola per lo sviluppo rurale e per la filiera agroalimentare

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
M1	tutti	Curare la informazione e divulgazione dei regolamenti comunitari e dei contenuti del PSR nel settore della agricoltura, della zootecnia e nelle aree rurali	<p>Informazione e divulgazione nel settore dell'agricoltura e della zootecnia e dello sviluppo rurale.</p> <p>Accompagnare e sostenere l'impresa agricola e i territori rurali nei processi di cambiamento voluti dalla nuova PAC e dal PSR, favorire il passaggio a una cultura d'impresa orientata alla sostenibilità ed alla qualità.</p>	<p>Campagna di informazione, sensibilizzazione e divulgazione sia sull'applicazione a livello aziendale degli impegni relativi ai Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) e alle norme di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA), sia sulle politiche e gli obiettivi di sviluppo integrato previsti dal PSR.</p> <p>Si prevede di mettere a disposizione degli operatori agricoli, dei cittadini e delle comunità rurali un livello di informazione generale sui contenuti e sugli obiettivi del PSR e sui temi della nuova Politica Agricola Comune. e, attraverso iniziative specifiche, un'informazione più dettagliata sui temi di maggior interesse: dal significato della multifunzionalità, all'importanza della costituzione delle reti fra imprese e settori, alle tematiche dell'educazione alimentare, alle innovazioni nelle tecnologie dell'informazione, alla valorizzazione delle risorse umane, etc...</p> <p>Il progetto si articolerà in due fasi: una destinata all'aggiornamento del personale ed all'approfondimento delle tematiche relative al PSR, ai regolamenti ed alle politiche comunitarie, l'altra dedicata alla divulgazione fra le imprese agricole e le comunità.</p>	2008	Tutto il territorio regionale	
M2	Tutti	Promozione delle politiche comunitarie incentrate sulla multifunzionalità dell'impresa agricola	Rafforzare il carattere multifunzionale dell'impresa agricola attraverso azioni che promuovono la diversificazione delle produzioni e la differenziazione dei servizi con particolare riferimento alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, alla tutela dell'origine dei prodotti, alla salvaguardia dei sistemi di produzione, alla custodia e gestione dell'ambiente, all'ospitalità rurale.	<p>L'agricoltura, da mero settore produttivo, fornitore di materie prime, diventa più strategicamente lo strumento principale per disegnare il modello di sviluppo rurale. Analisi degli Stakeholders del territorio regionale (portatori di interesse), Azioni di animazione, accompagnamento, assistenza agli Enti Locali, ad altre Pubbliche Amministrazioni ed alle imprese agricole finalizzate alla elaborazione di specifiche iniziative per la valorizzazione e tutela delle peculiarità territoriali</p> <p>; alla diffusione della vendita diretta dei prodotti aziendali; alla tutela e valorizzazione delle biodiversità; alla costituzione di reti di cooperazione fra imprenditori (agricoli, turismo rurale, artigianato, commercio), operatori del volontariato (ambientale, culturale, ecc) ed istituzioni locali.</p>	2008	Tutto il territorio regionale	

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
M3	tutti	Coordinare l'attività di integrazione all'interno delle filiere agricole, dei distretti agro-alimentari e dei distretti rurali.	Promozione della costituzione di Organizzazioni di Produttori.	Organizzazione di incontri al fine di sensibilizzare i produttori agricoli sulle opportunità di aggregare l'offerta e predisposizione di un vademecum per il riconoscimento di Organizzazioni di Produttori e per la predisposizione dei programmi operativi. Riconoscimento, erogazione di assistenza tecnica e supporto specialistico per la realizzazione dei programmi operativi.	2008	Tutto il territorio regionale	
M4	tutti	Curare la formazione e divulgazione nel settore dell'agricoltura e della zootecnia	Formazione e aggiornamento delle imprese agricole sulla normativa civilistica, fiscale e previdenziale.	Organizzazione di un seminario di formazione e aggiornamento sulla normativa civilistica, fiscale e previdenziale rivolto alle imprese agricole e agrituristiche.	2008	Tutto il territorio regionale	
M5	tutti	Coordinare l'attività di integrazione all'interno delle filiere agricole, dei distretti agro-alimentari e dei distretti rurali.	Formazione del personale e degli amministratori delle Organizzazioni di produttori che operano nei diversi comparti produttivi.	Organizzazione di corsi di formazione e/o aggiornamento professionale, con l'intervento di personale interno all'Agenzia e/o di professionisti esterni, rivolti: amministratori delle OP al fine di acquisire una maggiore capacità di analisi dei problemi economici dell'impresa secondo un'ottica interdisciplinare e competenze per la soluzione dei problemi di gestione; personale delle OP al fine di acquisire maggiori competenze relativamente alle funzioni attribuite (es. amministrativo, commerciale etc...).	2008	Tutto il territorio regionale	
M6	tutti	Promozione dello sviluppo integrato dei territori rurali	Educazione Alimentare	Con il progetto si intende promuovere processi di consumo alimentare consapevoli, sviluppando la consapevolezza che un prodotto o un cibo non sia la combinazione delle sue componenti chimiche, ma piuttosto il frutto dell'interazione tra un territorio, le sue genti e le sue tradizioni, rendendo manifesto il valore, anche economico, che i prodotti tipici e tradizionali hanno nonostante le diseconomie di scala che spesso li contraddistinguono. - Accompagnamento delle istituzioni scolastiche nell'ideazione e realizzazione di programmi di educazione alimentare; - Accompagnamento dell'impresa agricola al fine strutturarsi per poter fornire i servizi di didattica alimentare; - Accompagnamento degli Enti locali, gestori del servizio di ristorazione scolastica e collettiva, nella elaborazione di specifici programmi di introduzione delle produzioni agroalimentari di qualità nella ristorazione collettiva (art. 59 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488) ad esempio nella predisposizione degli apposti capitolati, nella progettazione delle procedure di verifica e controllo delle forniture e quanto altro.	2008	Tutto il territorio regionale	

Laore Sardegna

Dipartimento per la multifunzionalità dell'impresa agricola per lo sviluppo rurale e per la filiera agroalimentare- **Programmi di attività per l'anno 2008**

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
M7	tutti	Promozione dello sviluppo integrato dei territori rurali	Strade del vino e del gusto	Le "Strade" sono percorsi caratterizzati da attrattive naturalistiche, culturali e storiche, nonché da produzioni specifiche realizzate in strutture aperte al pubblico. Le attività che l'Agenzia dovrà realizzare nel corso dell'anno sono: Azioni di animazione e accompagnamento per la costituzione delle reti degli operatori interessati; Attività di accompagnamento alle reti costituite per la implementazione dei progetti; Attività di assistenza alla elaborazione dei programmi promozionali; Attività di assistenza alle province nell'elaborazione dei programmi; Azioni di formazione indirizzate agli operatori al fine anche di incentivare l'organizzazione di attività di degustazione dei prodotti aziendali, di attività ricreative, di attività culturali e didattiche.	2008	Tutto il territorio regionale	
M8	tutti	Promozione di programmi di sviluppo di distretti rurali e/o agro alimentari	Promozione della nascita di distretti rurali e/o agroalimentari in coerenza con le politiche comunitarie, nazionali e regionali sullo sviluppo rurale, sul potenziamento del carattere multifunzionale dell'impresa agricola e sui processi di progettazione integrata.	Il "Decreto di orientamento e modernizzazione in agricoltura" individua i distretti rurali quali strumenti innovativi in base ai quali orientare la nuova programmazione territoriale. In esso l'impresa agricola risulta profondamente radicata non tanto in una unità culturale, quanto in un territorio L'attività agricola in senso stretto diviene la base su cui innestare altri tipi di produzione che si avvalgono delle conoscenze proprie della società locale, anche con la volontà di affrontare il perdurante spopolamento dei piccoli Comuni. Il progetto sulla promozione dei Distretti rurali e agroalimentari prevede a livello regionale azioni ad intensità diverse: A) Nei territori maturi dove si sono sviluppate le iniziative pilota (Alto Oristanese, Barbagie-Mandrolisai, Agroalimentare di Arborea) B) Nei territori che hanno manifestato interesse a costituirsi in distretto con la progettazione integrata, presentando il relativo progetto (Marghine-Baronia e Ogliastra) le azioni da individuarsi sono indirizzate alla definizione del "territorio e della governance di distretto": C) Nei territori che hanno sviluppato di recente azioni di rete e firmato protocolli d'intesa per uno sviluppo in ottica distrettuale (Marmilla) gli attori del territorio, attraverso la stipula di un protocollo d'intesa, hanno condiviso la necessità di programmare il proprio sviluppo socio-economico attraverso la valorizzazione delle risorse locali in ottica di "Distretto Rurale"; D) Nei territori dove esistono le precondizioni l'attività sarà incentrata su Azioni di animazione, informazione, sensibilizzazione, sui temi dello sviluppo rurale, rivolte agli attori locali (imprese, associazioni, Istituzioni Locali) e Azioni di accompagnamento a favore del partenariato di progetto al fine di definire il progetto, il territorio ed il modello organizzativo del "Distretto Rurale".	2008	Tutto il territorio regionale	

Laore Sardegna

Dipartimento per la multifunzionalità dell'impresa agricola per lo sviluppo rurale e per la filiera agroalimentare- **Programmi di attività per l'anno 2008**

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
M9	tutti	Incoraggiare e sostenere lo sviluppo rurale, sostenere lo sviluppo delle filiere agricole e promuovere la diversificazione e multifunzionalità delle aziende	Sviluppo rurale	Accompagnare i partenariati locali nella composizione delle aggregazioni territoriali (GAL) e nella composizione delle strategie di sviluppo (PSL) con azioni finalizzate alla implementazione di approcci integrati, metodologie partecipative e di divulgazione delle opportunità degli Assi 3 e 4 del PSR 2007-2013 della Regione Sardegna.	2008	Tutto il territorio regionale	
M10		Supporto allo sviluppo della multifunzionalità dell'impresa agricola	Fattorie didattiche	Accreditamento delle aziende già formate al programma Fattorie Didattiche; progettazione e realizzazione di nuovi corsi di formazione per operatori agricoli; progettazione e realizzazione di corsi di aggiornamento per operatori di fattoria didattica; gestione ed aggiornamento dell'albo delle fattorie didattiche; promozione e valorizzazione delle aziende iscritte all'albo delle fattorie didattiche della Sardegna; promozione del programma attraverso l'aggiornamento delle pagine internet e realizzazione di appositi reports; - assistenza alle aziende e promozione della costituzione di reti di aziende e loro integrazione con altri circuiti di aziende multifunzionali; programmazione e realizzazione di interventi ed eventi di promozionali; realizzazione di tutte le attività previste nei programmi "Saperi in campagna" e "Didattica in fattoria".	2008	Tutto il territorio regionale	
M11	vitivinicolo	Promozione dello sviluppo integrato dei territori rurali	Marketing territoriale attorno alla filiera vitivinicola	Il programma, scaturisce da una richiesta di assistenza tecnica inoltrata all'Agenzia LAORE da un gruppo di imprenditori del Mandrolisai, titolari di otto micro cantine e di aziende viticole che hanno una consistenza media in termini di superficie di circa 5 ettari ciascuna. Al fine di assicurare una adeguata risposta rispetto ai servizi richiesti, è stato elaborato un programma che prevede l'applicazione di un approccio metodologico multidisciplinare, rivolto in maniera trasversale a tutte le varie fasi della filiera vitivinicola Formazione in favore degli operatori addetti alla trasformazione e coltivazione; Sperimentazione; Collaborazione con i viticoltori per l'ottenimento dell'iscrizione all'albo della DOC Mandrolisai e modifica del disciplinare; Servizi di assistenza finalizzati alla corretta gestione delle superfici vitate; Assistenza per avviare i programmi di certificazione dei processi e dei prodotti delle aziende di trasformazione; Assistenza per rafforzare l'immagine del territorio e la creazione di un circuito enoturistico locale; Servizi di assistenza per facilitare l'accesso ai mercati.	2008	Mandrolisai	

Laore Sardegna

Dipartimento per la multifunzionalità dell'impresa agricola per lo sviluppo rurale e per la filiera agroalimentare- **Programmi di attività per l'anno 2008**

Dipartimento per l'incremento ippico

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
lp1		Produzione e riproduzione	Gestione zootecnica per il mantenimento degli equidi in carico al Dipartimento.	Alimentazione e nutrizione equini; moto stalloni; finimenti; bardature etc; approvvigionamenti derrate e materiali di lettiera; Gestione ferrature trasporti e attività accessorie varie.	2008		
lp2		Produzione e riproduzione	Reperimento, valutazione ed acquisto riproduttori.	Si prevede di attuare un programma di cessione degli animali di non rilevante valore genetico per evitare inutili spese di manodopera, nonchè di avviare azioni di reperimento, valutazione ed acquisto di riproduttori di pregio in Italia e all'estero.	2008		
lp3		Produzione e riproduzione	Iscrizione e registrazioni della produzione in allevamento, stalloni e fattrici.	Predisposizione e cura delle pratiche necessarie per le iscrizioni e a Libri, Registri e comunicazioni con gli altri Enti Tecnici titolari di attività di verifica e controllo delle produzioni equine.	2008		
lp4		Produzione e riproduzione	Gestione campagna di fecondazione.	L'apposito Regolamento disciplina nel dettaglio la campagna di fecondazione. Il Dipartimento provvede all'attuazione delle competenze di cui alla legge 30/91 e assume le responsabilità derivanti da specifica delega della Giunta Regionale; si occupa inoltre della tenuta dei registri veterinari ed operatori pratici, nonchè della gestione delle stazioni di monta pubbliche e private.	2008		
lp5		Produzione e riproduzione	Attività laboratoristiche finalizzate.	Attività a supporto della campagna di fecondazione, comprendenti tutte le azioni di verifica della salute riproduttiva degli stalloni e delle fattrici e quelle a sostegno della produzione, auto ed etero-controllo del materiale seminale prodotto nel CRE; registrazione dati d'input ed output. Attività e verifiche nella produzione di materiale seminale Gestione genetica degli stalloni.	2008		
lp6		Produzione e riproduzione	Gestione e tutela razze asinine ed equine a serio rischio di estinzione.	Mantenimento e tutela delle popolazioni equine riconducibili a gruppi etnici locali di cui esistono gruppi in allevamento presso le Aziende Tanca Regia, Giara e Foresta Burgos (Cavallino della Giara, Cavallo del Sarcidano, Asino Sardo, Asino dell'Asinara. Rapporti e convenzioni con altri Enti ed Università.	2008		

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
Ip7		Produzione e riproduzione	Gestione e incentivazione della produzione allevatoriale.	Collaborazione per Manifestazioni,; vendita finalizzata delle produzioni a favore dell'allevamento etc; attività varie di sostegno alla produzione in coerenza con le attività del Servizio della Valorizzazione	2008		
Ip8		Interventi per la conservazione miglioramento e valorizzazione della produzione ippica selezionata del cavallo di sardegna	Raduni di buon mantenimento del cavallo di sardegna di un anno e due anni.	L'obbiettivo è di indurre l'allevatore a prestare maggiore attenzione alle cure allevatoriali, in particolare l'aspetto alimentare, sanitario e l'ammansimento precoce, nonché procurare occasioni di confronto, verifica e anche, di mercato. La Giuria valuterà la conformazione morfologica avendo particolare attenzione alle tare pregiudizievoli per la futura carriera sportiva, notevole importanza è data alle andature (passo e trotto) che devono essere ampie, elastiche e simmetriche.	2008		
Ip9		Interventi per la conservazione miglioramento e valorizzazione della produzione ippica selezionata del cavallo di sardegna	Raduni di preparazione ed addestramento per la qualificazione del cavallo di sardegna di tre anni.	Le motivazioni che una quindicina di anni fa indussero l'Istituto Incremento Ippico a istituire i raduni di incentivazione e cioè l'esigenza di favorire una più precoce, e graduale preparazione dei puledri al Premio Regionale di allevamento, sono ancora valide. Si è però riscontrata una sempre più diffusa ricerca del risultato a detrimento della gradualità e serenità del lavoro di preparazione e addestramento del cavallo. Perciò il Dipartimento raccomanda il massimo rispetto del puledro e insiste sulla necessità di non sottoporlo ad un lavoro stressante, ma di prepararlo innanzitutto su terreni adatti, con serenità e gradualità. Alla manifestazione possono partecipare tutti i soggetti maschi e femmine, già della produzione selezionata dell'anglo-arabo-sardo, dell'anglo arabo di Sardegna e del Sella italiano, nati ed allevati in Sardegna nel 2005, purché in possesso di certificato U.N.I.R.E..	2008		
Ip10		Interventi per la conservazione miglioramento e valorizzazione della produzione ippica selezionata del cavallo di sardegna	Circuito di preparazione al salto in libertà e modello – 2008 per la qualificazione del cavallo di sardegna di 3 anni.	La motivazione risiede nella riscontrata necessità di valutare precocemente le attitudini dei giovani puledri, fornire utili indicazioni per la commercializzazione e promuovere una graduale e proficua preparazione alle finali del Trofeo UNIRE ed al Premio Regionale di allevamento. Potranno partecipare alle prove di salto in libertà solo ed esclusivamente i cavalli che hanno partecipato alle selezioni provinciali di Addestramento e Modello.	2008		

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
Ip11		Interventi per la conservazione miglioramento e valorizzazione della produzione ippica selezionata del cavallo di sardegna	Programma di testage per femmine di 4-5-6 anni.	E' previsto un programma di testage attitudinale per le femmine da iscrivere nei Libri di Selezione, da destinare alla produzione del cavallo da sella – sportivo, e attraverso lo stesso poter attribuire una collocazione di merito nell'ambito degli stessi Libri, il quale vale esclusivamente per le tappe del Trofeo Classico UNIRE da disputare in Sardegna.	2008		
Ip12			Trofeo i.i.i. di concorso completo di equitazione anno 2008.	Allo scopo d'incentivare l'indirizzo addestrativo del cavallo di Sardegna verso la specialità del Completo per il quale ha dimostrato una particolare vocazione, si indice il Trofeo Regionale di Completo di equitazione, da programmare nel complesso di Tanca Regia (Tappa UNIRE) e (Campionati Sardi), che costituiscono le tappe del Trofeo Regionale F.I.S.E. di C.C.E.. L'intervento finanziario dell'Agenzia, sarà mirato alla costituzione del monte premi relativo alle categorie per età di 4, 5 e 6 anni.	2008		
Ip13		Interventi per la conservazione miglioramento e valorizzazione della produzione ippica selezionata del cavallo di sardegna interventi per la conservazione miglioramento e valorizzazione della produzione ippica selezionata del cavallo di sardegna	Circuito regionale di "endurance" 2008	Lo scopo è di dare un contributo allo sviluppo del settore "Endurance" e poter proporre sul mercato soggetti che abbiano dimostrato particolare vocazione per l'impiego agonistico nelle prove di fondo. A tal fine si indice il Circuito Regionale di "Endurance" riservato a cavalli nati ed allevati in Sardegna di 4, 5 e 6 anni di età che deve essere documentata da certificato di origine anche se si tratta di produzione comune. Esso è collegato al calendario delle gare già programmate del Campionato Regionale ed alla Tappa Trofeo Unire (che come gli anni precedenti verrà organizzata dall'Agenzia Laore presso l'azienda di Tanca Regia in data 25/26 Ottobre 2008) è rivolto alle categorie di Avviamento A (4 e 5 anni) e B (6 anni).	2008		

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
Ip14		Interventi per la conservazione miglioramento e valorizzazione della produzione ippica selezionata del cavallo di sardegna	Premio aggiunto ai cavalli sportivi (s.o. – c.c.e. – endurance) anglo arabo sardi e sella italiano nati e allevati in sardegna. Anno 2008.	<p>I programmi posti in essere negli ultimi anni, hanno prodotto risultati molto positivi in termini di maggiore attenzione da parte dei cavalieri verso i giovani cavalli nati e allevati in Sardegna con conseguente loro valorizzazione ai massimi livelli.</p> <p>L'utilizzo dei cavalli sardi da parte dei più prestigiosi cavalieri nazionali, ha consentito di raggiungere risultati di tutto rispetto, collocando spesso il cavallo sardo ai vertici dei campionati nazionali e sfatando nel contempo la falsa credenza che i nostri cavalli non siano in grado di competere oltre un certo livello.</p> <p>Si rende ora necessario consolidare questa intesa che si è creata fra i cavalieri nazionali e il cavallo sardo, attraverso l'istituzione di premi aggiunti da assegnare ai cavalli nati e allevati in Sardegna che abbiano conseguito dei significativi risultati nei Campionati Italiani e Internazionali riservati ai giovani cavalli nelle varie specialità agonistiche.</p> <p>Con questo progetto si conta di stimolare ulteriormente l'utilizzo di cavalli giovani da parte di cavalieri di provata esperienza e di dare nel contempo la possibilità a molti allevatori di collocare i loro prodotti nel mercato qualificato.</p>	2008		
Ip15		Interventi per la conservazione miglioramento e valorizzazione della produzione ippica selezionata del cavallo di sardegna	Premio aggiunto al palo ai cavalli anglo arabo sardi e puro sangue arabo partecipanti alle corse piane al galoppo e in ostacoli negli ippodromi del continente.	<p>Il premio ha lo scopo di concorrere al possibile conseguimento di importanti risultati che possano rafforzare e diffondere a livello nazionale ed europeo l'immagine del cavallo arabo, anglo arabo e S.I. nato in Sardegna.</p> <p>Grazie all'istituzione di questo tipo di premio si è registrato l'acquisto, da parte di scuderie continentali, di un notevole numero di soggetti in modo particolare da parte di scuderie senesi. Pertanto la positiva esperienza suggerisce la conferma di questo premio anche per il futuro, apportando alcuni correttivi alla regolamentazione per consentire la più completa valorizzazione del cavallo arabo ed anglo arabo sardo galoppatore.</p> <p>Hanno diritto all'erogazione del premio i cavalli arabi ed anglo arabo sardi nati in selezione ed allevati in Sardegna, che si siano piazzati ai primi quattro posti in corse piane, in siepi e in ostacoli ufficialmente riconosciute dall'U.N.I.R.E., classiche, internazionali, condizionate e discendenti che si siano svolte su ippodromi del continente, con esclusione delle corse ascendenti, vendere, reclamare e maidens.</p>	2008		

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
Ip16		interventi per la conservazione miglioramento e valorizzazione della produzione ippica selezionata del cavallo di sardegna	Partecipazione a mostre e Fiere e supporto alla commercializzazione.	Partecipazione, promozione e collaborazione a manifestazioni di carattere promo-commerciale con lo scopo di promuovere una proficua opera di pubblicità e promozione del cavallo nato ed allevato in Sardegna.	2008		
Ip17		interventi per la conservazione miglioramento e valorizzazione della produzione ippica selezionata del cavallo di sardegna	Istituzione dell'Albo regionale "Preparatori giovani cavalli".	L'Agenzia, in linea con il principio di cui al 2° comma dell'art. 1 D.P.G.R. 31/10/1985 n° 145, istituisce l'Albo Regionale dei "Preparatori di giovani cavalli", allo scopo di elevare e sancire il livello qualitativo della professionalità degli operatori equestri qualificati e dediti all'addestramento, preparazione e valorizzazione dei giovani puledri e cavalli nati e allevati in Sardegna.	2008		

Dipartimento per gli affari generali e la contabilità

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
AG1		Adeguamento delle infrastrutture informatiche e telematiche alle esigenze derivanti dalla L.R. 13/06	Adeguamento del sistema di gestione del protocollo.	Si dovrà progettare il sistema di protocollo delle Agenzie, coerentemente con la struttura organizzativa e con le funzioni delle agenzie, redigere ed approvare il manuale di gestione del protocollo, adeguare l'esistente software di supporto ed avviare il sistema di protocollo progettato. Nella stesura del progetto si presterà particolare cura al raggiungimento delle funzioni minime previste dal DPR 445/00 e si valuterà la possibilità di inserire un idoneo sistema di gestione documentale e fascicolazione.	2008		
AG2		Adeguamento delle infrastrutture informatiche e telematiche alle esigenze derivanti dalla L.R. 13/06	Adeguamento del software per il supporto alla gestione delle attività di programmazione dell'Agenzia.	Si dovrà adeguare il software di supporto alle attività di programmazione già utilizzato dall'Ersat.	2008		
AG3		Gestione del sistema informativo per le Agenzie Laore e Argea	Adeguamento tecnologico del parco stazioni di lavoro informatiche dell'Agenzia.	Per garantire il corretto funzionamento ed il livello di servizio delle stazioni di lavoro in dotazione al personale si procederà alla sostituzione e/o all'aggiornamento di quelle non più adeguate alle esigenze attuali.	2008		

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
AG4		Approntamento logistico del sistema di Sportelli Unici Territoriali per l'agricoltura (SUT) previsto dalla L.R.13/06	Avviamento del sistema di protocollo dell'agenzia e delle funzioni di protocollazione negli sportelli territoriali.	Si procederà all'adeguamento del sistema di protocollo secondo le specifiche derivanti dal progetto di adeguamento e si attiveranno i punti di protocollazione in tutti gli Sportelli.	2008		
AG5		Adeguamento delle infrastrutture informatiche e telematiche alle esigenze derivanti dalla L.R. 13/06	Completamento dell'adeguamento del sistema dei server.	Completamento dell'adeguamento del sistema dei Server alle necessità derivanti dalla riforma.	2008		
AG6		Garantire l'operatività degli Sportelli e dei presidi	Creazione di una piattaforma informatica per la gestione dei contatti con l'utenza (CRM).	La piattaforma sarà costituita essenzialmente da database per la gestione dei contatti telefonici con l'utenza dell' e degli Sportelli Territoriali, nell'ottica della progressiva costituzione di uno Sportello virtuale sempre operativo. Il database consentirà di: - archiviare e reperire agevolmente i dati dell'utente necessari per la gestione delle richieste di informazioni o di servizi da parte dell'Agenzia. - acquisire i dati, le informazioni e i documenti contenuti in altre banche dati, relativi a utenti, singoli o imprese, che, a qualsiasi titolo, abbiano già intrattenuto rapporti con gli uffici delle Agenzie (es. Assegnatari, fornitori, beneficiari di corsi di formazione professionale o di programmi di assistenza, valorizzazione o sviluppo rurale, richiedenti provvidenze agricole di qualsiasi tipo. - inoltrare le richieste complete delle informazioni ai referenti designati dai Dipartimenti per area tematica, reperibili secondo una lista aggiornata a cura dell'URP. La piattaforma CRM sarà completata da semplici dispositivi di comunicazione mobile, indispensabili agli operatori di sportello per l'archiviazione rapida ed efficiente delle informazioni (auricolari con microfono senza fili per poter rispondere al telefono con le mani libere, in modo da poter registrare i dati utente e ricercare le informazioni richieste.	2008		

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
AG7		Adeguamento delle infrastrutture informatiche e telematiche alle esigenze derivanti dalla L.R. 13/06	Integrazione del sistema informativo del Dipartimento dell'Incremento Ippico nel Sistema informativo delle Agenzie.	Il Dipartimento continua ad utilizzare il sistema informativo proveniente dall'Istituto dell'Incremento Ippico a supporto di alcune funzioni quali la contabilità ordinaria ed in particolare la fatturazione e la gestione di clienti e fornitori; l'archivio dei purosangue; l'archivio delle inseminazioni; il fondo di quiescenza; la rilevazione delle presenze. Tali procedure, a parte quelle peculiari del Dipartimento dovranno essere implementate sui corrispondenti sistemi applicativi dell'Agenzia si dovrà altresì procedere alla omogeneizzazione dei software.	2008		
AG8		Adeguamento delle infrastrutture informatiche e telematiche alle esigenze derivanti dalla L.R. 13/06	Predisposizione di un software di supporto alla gestione del ciclo di disposizioni ed autorizzazioni per il personale.	Predisposizione di un software di supporto alla gestione delle autorizzazioni del personale relative a missioni e straordinari.	2008		
AG9		Adeguamento delle infrastrutture informatiche e telematiche alle esigenze derivanti dalla L.R. 13/06	Progettazione del Documento Programmatico per la Sicurezza per l'Agenzia LAORE ed attuazione degli interventi previsti.	Si dovrà redigere e sottoporre ad approvazione il Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati, per l'Agenzia LAORE, secondo le indicazioni del Dlgs 196/03 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI). Dovrà quindi essere definito un sistema informativo di supporto alla gestione del DPS e dato avvio alle attività necessarie alla attuazione delle prescrizioni ivi definite.	2008		
AG10		Approntamento logistico del sistema di Sportelli Unici Territoriali per l'agricoltura (SUT) previsto dalla L.R.13/06	Progettazione ed implementazione del sistema di erogazione di servizi tramite lo Sportello Unico Territoriale.	L'erogazione dei servizi all'utenza tramite gli Sportelli previsti dalla legge 13/06 richiede la reingegnerizzazione dei processi di produzione e di erogazione degli stessi. La definizione della Carta dei servizi, prevista dallo Statuto e l'assicurazione dell'erogazione secondo i livelli di servizio ivi definiti richiede la definizione di un sistema di erogazione secondo criteri di qualità. Sarà quindi progettato e si procederà alla prima implementazione del sistema di qualità per l'erogazione dei servizi. Il presente progetto prevede la definizione della parte metodologica, del manuale di qualità, del software di supporto e di alcuni servizi prodotti dal Dipartimento degli Affari generali e della contabilità.	2008		
AG11		Adeguamento delle infrastrutture informatiche e telematiche alle esigenze derivanti dalla L.R. 13/06	Progettazione, acquisizione ed avviamento del sistema di gestione documentale.	La struttura organizzativa dell'agenzia che prevede il controllo del personale localizzato su tutto il territorio regionale nei SUT, da parte di servizi, usualmente localizzati in sedi differenti, anche molto distanti rende opportuno utilizzare maggiormente, tramite la Intranet documentazione in formato digitale e il conseguente il potenziamento del sistema di gestione documentale.	2008		

Laore Sardegna

Dipartimento per gli affari generali e la contabilità - programmi di attività per l'anno 2008

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
AG12		Garantire l'operatività degli Sportelli e dei presidi	Realizzazione di una banca dati per la gestione integrata delle sedi dell'Agenzia.	La banca dati potrà essere realizzata mediante il riuso e il riadattamento del software utilizzato per la gestione delle concessioni relative al patrimonio fondiario. La banca dati consentirà la gestione integrata delle seguenti attività: 1. aggiornamento della dislocazione e dei recapiti del personale; 2. pagamento canoni e tributi; 3. gestione utenze; 4. gestione servizi di pulizia; 5. gestione degli impianti tecnologici e delle infrastrutture telematiche e telefoniche; 6. aggiornamento inventario beni mobili; 7. altre eventuali. La banca dati consentirà di visualizzare (anche con l'ausilio di mappe digitalizzate) e di aggiornare tutti i dati e tutti i documenti rilevanti per le attività dei Servizi coinvolti nella gestione delle sedi. La banca dati potrà collegarsi alle banche dati esistenti i cui dati abbiano rilievo ai fini della gestione delle sedi dell'Agenzia. Ciascun Servizio dovrà provvedere al caricamento e all'aggiornamento puntuale dei dati e dei documenti di propria competenza.	2008		
AG13		Garantire l'operatività degli Sportelli e dei presidi	Rinnovo delle attrezzature del Centro Stampa e acquisizione di un sistema di stampa digitale.	Per effettuare un salto quantitativo e, soprattutto, qualitativo nelle produzioni grafiche interne, è necessario dotare il Centro stampa, innanzitutto, di un sistema professionale di stampa digitale, costituito da una stampante di livello tipografico, corredata da una stazione di finitura completa di piegatrice e brossuratrice. Il rinnovo delle attrezzature verrà, contestualmente, completato dall'acquisizione di strumenti di finitura (perforatrice-rilegatrice elettrica, brossuratrice termica, cucitrice a filo metallico) da utilizzare fuori dalla linea di produzione imperniata sul sistema professionale di stampa digitale, per la soddisfazione di esigenze specifiche degli Uffici. Il progetto è volto a supportare l'identità visiva dell'Agenzia in modo coerente, in tutte le tipologie di produzioni grafiche richieste dai vari Dipartimenti.	2008		
AG14		Implementazione della organizzazione prevista dalla L.R.13/06 e dalla determinazione del Direttore generale n. 129 del 17 ottobre 2007	Coordinamento degli interventi necessari per la gestione logistica degli sportelli e delle sedi dell'Agenzia.	È necessario riorganizzare le funzioni di gestione dei servizi logistici generali relativi alle sedi periferiche, precedentemente gestiti dai servizi territoriali dell'Ersat, centralizzando la gestione nei servizi competenti che utilizzeranno a supporto il Coordinatore del SUT ed il personale amministrativo presente nei SUT. Si tratta in particolare di: Contratti di affitto delle sedi; Contratti relativi alle reti telefonica ed elettrica; Parco macchine Contratti di pulizia; Manutenzione ordinaria.	2008		

Laore Sardegna

Dipartimento per gli affari generali e la contabilità - programmi di attività per l'anno 2008

Num	Comparto	Indirizzo	Progetto/Obiettivo gestionale	Descrizione del progetto	Anno inizio	Ambito territoriale	Collaborazioni esterne
AG15		Avviamento del sistema di Sportelli Unici Territoriali per l'agricoltura (SUT) previsto dalla L.R.13/06	Definizione progettuale dello Sportello Unico Territoriale tipo.	<p>Il progetto dovrà comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la definizione degli spazi per il pubblico (<i>open space</i> e sala riunioni) - la definizione degli spazi per il personale presente nello sportello tipo (in termini di mq per persona e numero di locali ufficio) - la definizione degli spazi accessori: archivi, parcheggi ecc. - la definizione della caratterizzazione visiva dello sportello coerente con quella generale definita dalla Presidenza della Giunta - la definizione dei requisiti dei locali in caso di ricerca degli stessi tramite procedure ad evidenza pubblica. 	2008		